

# CONGRESSO NAZIONALE

Milano, 20-21 gennaio 2015

# 13



## Il dialogo oltre la crisi

L'importanza dello SLO e del dialogo nella crisi  
economica che colpisce anche lo sport



**A.N.D.E.S.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Questo volume è disponibile sotto la licenza



Creative Commons, Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo, 4.0  
Creative Commons, Attribution - Non commercial - Share Alike, 4.0

Per maggiori informazioni sulle condizioni di utilizzo:  
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>  
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode>



# **Il dialogo oltre la crisi**

**L'importanza dello SLO e del dialogo nella crisi  
economica che colpisce anche lo sport**

**ATTI DEL CONGRESSO**

I testi pubblicati nel presente volume sono quelli inviati dagli Autori: l'editing si è limitato alle correzioni dei refusi e dello stile, dove è stato ritenuto appropriato. La Segreteria Tecnica e la Segreteria Organizzativa non si assumono responsabilità in merito ad eventuali errori ed inesattezze contenute nei testi, nei nomi e nelle attribuzioni



# SOMMARIO

Programma.....	6
Un poker nel dialogo: digos, slo, funzionari di ps e delegati per la sicurezza .....	9
A tu per tu con l'osservatorio: dialogo e confronto .....	18
Il piano sanitario allo stadio meazza di milano alla luce delle nuove linee guida sulla sanità .....	32
Le norme di sicurezza sui campi nell'impiantistica minore (sotto i 7500 posti) .....	83
Lo slo e il delegato per la sicurezza: due figure complementari .....	95
Il rapporto tra delegato alla sicurezza e lo slo: l'esperienza svizzera .....	104

# PROGRAMMA



Con il patrocinio di



XIII CONGRESSO NAZIONALE

## IL DIALOGO OLTRE LA CRISI

L'IMPORTANZA DELLO SLO E DEL DIALOGO NELLA CRISI ECONOMICA CHE COLPISCE ANCHE LO SPORT

Milano, 20-21 gennaio 2015

### PROGRAMMA

#### MARTEDÌ 20 GENNAIO

Ore 09.45

Accreditamento dei partecipanti

Ore 10.45

**Saluto delle autorità e apertura dei lavori**

M. Vignoli – Presidente A.N.DE.S.

Ore 11.00

**Un poker nel dialogo: DIGOS, SLO, funzionari di PS e delegati per la sicurezza**

L. Soriano – Associazione Nazionale Funzionari di Polizia

Ore 12.00

**A tu per tu con l'Osservatorio: dialogo e confronto**

E. Cozza – Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive

R. Massucci – Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive

S. Zoboli – Presidente Commissione Tecnica A.N.DE.S.

Ore 13.30

Pranzo

Ore 15.00

**Il piano sanitario allo stadio Meazza di Milano alla luce delle nuove linee guida sulla sanità**

F. M. Zucco – Responsabile sanitario stadio Meazza di Milano



16.30

**Decreto Amato: nuovi decreti, vecchi problemi**

S. Pedrelli – Vice Presidente A.N.DE.S.

G. Rossi – Questura di Bologna

Ore 17.30

**Le norme di sicurezza sui campi nell'impiantistica minore (sotto i 7500 posti)**

B. Sciortino – Lega Nazionale Dilettanti

Ore 18.00

Chiusura prima sessione di lavoro

**MERCOLEDÌ 21 GENNAIO**

Ore 09.15

Apertura della seconda sessione di lavoro

Ore 09.30

**Lo SLO e il delegato per la sicurezza: due figure complementari**

G. Cidale – Delegato per la sicurezza del Savona

Ore 9.50

**Il rapporto tra delegato alla sicurezza e lo SLO: l'esperienza Svizzera**

I. Belloni – Responsabile sicurezza del FC Chiasso

M. Dall'Oglio – Responsabile fans del FC Chiasso

Ore 10.30

**Delegato alla sicurezza e SLO: dal dialogo interno alla comunicazione esterna - Tavola rotonda**

I. Belloni – Responsabile sicurezza del FC Chiasso

G. Cidale – Delegato per la sicurezza del Savona FBC

M. Dall'Oglio – Responsabile fans del FC Chiasso

F. Smanio – Coordinatore SLO Lega Serie B

A. Talarico – Coordinatore Nazionale progetto SLO - FIGC

Ore 11.45

**Le best practice nelle trasferte: l'esperienza del Comitato Vecchio Cuore Neroazzurro**

A. Bottone – Comitato Vecchio Cuore Neroazzurro

Ore 12.00

**L'esperienza di Supporter in Campo**

D. Miani, D. Riva – Supporter in Campo

Ore 12.20

Discussione e confronto

Ore 12.45

Chiusura dei lavori congressuali

Ore 15.00

Assemblea generale dei Soci (riservata ai soli Soci A.N.DE.S.)

## **SEDE DEL CONGRESSO**

### **Lega di Serie A e di Serie B**

Via I. Rosellini, 4 – 20124 Milano

Sala delle assemblee – 4° piano

## **SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**

### **A.N.DE.S. – Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza**

Via Altichiero, 1 – 37131 Verona Italy

T. 045 4854760 – F. 045 4854689 – C. 345 8591176

M. [info@associazioneandes.it](mailto:info@associazioneandes.it) – W. [www.associazioneandes.it](http://www.associazioneandes.it)



# UN POKER NEL DIALOGO: DIGOS, SLO, FUNZIONARI DI PS E DELEGATI PER LA SICUREZZA

di **LUIGI SORIANO** – Associazione Nazionale Funzionari di Polizia



Vice Questore aggiunto della Polizia di Stato. Dottore in Giurisprudenza, abilitato alla professione forense e all'insegnamento di materie giuridiche, specializzato in diritto amministrativo presso l'università di Napoli e criminologia clinica con indirizzo socio-psicologico presso l'università di Genova.



**ANDES**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
DELEGATI ALLA SICUREZZA

XIII Congresso nazionale - Il dialogo oltre la crisi  
Milano, 20-21 gennaio 2015

## UN POKER NEL DIALOGO TRA D.I.G.O.S., SLO, FUNZIONARIO DI POLIZIA E DELEGATO PER LA SICUREZZA



Luigi Soriano  
Associazione Nazionale Funzionari Polizia

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



**IL COORDINAMENTO E  
L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI  
ORDINE PUBBLICO IN OCCASIONE  
DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE:  
UN POSITIVO ESEMPIO PER LA  
GESTIONE PARTECIPATA DELLA  
SICUREZZA**



**FINALITÀ DELLA PIANIFICAZIONE È DI  
GARANTIRE CONDIZIONI DI VIVIBILITÀ  
E SICUREZZA ALL'INTERNO DELLO  
STADIO TALI DA CONSENTIRE LA  
PARTECIPAZIONE DI TUTTI GLI  
SPETTATORI, COMPRESO FAMIGLIE  
CON BAMBINI**



**TAVOLO TECNICO ( ART.14 L. 121/81)  
DEL QUESTORE PER LA VERIFICA  
DELLA PIANIFICAZIONE PARTECIPATA  
DEI SERVIZI CUI SONO INVITATI,  
OLTRELE FF.OO, VIGILI DEL FUOCO,  
SERVIZIO SANITARIO, POLIZIA  
MUNICIPALE, DELEGATO PER LA  
SICUREZZA, RESPONSABILE PRONTO  
INTERVENTO STRUTTURALE ED  
IMPIANTISTICO.**



**L'ANALISI DEI FENOMENI, LA  
CORRETTA E PRONTA DIFFUSIONE  
DELLA INFORMAZIONI CONDIVISA DEI  
SERVIZI SONO I PUNTI DI FORZA PER  
LA GESTIONE PARTECIPATA DELLA  
MANIFESTAZIONE SPORTIVA**



## TRE MOMENTI OPERATIVI

- I. PARTENZA DEI TIFOSI OSPITI E INTINERARIO
- II. ZONE ESTERNE ED INTERNE DELLO STADIO PRIMA E DURANTE LA GARA
- III. AL TERMINE DELL'INCONTRO IL DEFLUSSO ED IL RIENTRO DEI TIFOSI



DA UN REGIME DI MONOPOLIO DELLA SICUREZZA NEGLI STADI ALLE SOLE FORZE DI POLIZIA SI È PASSATI AD UN MODELLO DI SICUREZZA PARTECIPATA CON LA SOCIETÀ



ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA

XIII Congresso nazionale - Il dialogo oltre la crisi  
Milano, 20-21 gennaio 2015



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA

XIII Congresso nazionale - Il dialogo oltre la crisi  
Milano, 20-21 gennaio 2015

## GLI STRUMENTI DI REALIZZAZIONE SONO:

- ✓ STEWARDING,
- ✓ TORNELLI AUTOMATIZZATI,
- ✓ BIGLIETTI ELETTRONICI,
- ✓ SEGGIOLINI A NORMA UEFA,
- ✓ REALIZZAZIONE VIE DI FUGA,
- ✓ TESSERA DEL TIFOSO,
- ✓ IMPIANTI DI VIDEO-SORVEGLIANZA,
- ✓ DASPO ED ARRESTO IN FLAGRANZA DIFFERITA
- ✓ INIZIATIVE A CARATTERE EDUCATIVO
- ✓ DIALOGO CON I TIFOSI ATTRAVERSO LO SLO

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



## SVILUPPO DEL DIALOGO CON I TIFOSI

OGNI SOCIETA' SPORTIVA DEVE NOMINARE UN RAPPRESENTANTE PER LE RELAZIONI CON I TIFOSI: SUPPORTER LIAISON OFFICER ( SLO ) SCELTO TENENDO CONTO DELLE ATTITUDINI PERSONALI IDONEE AD INTRATTENERE RAPPORTI COSTANTI E COSTRUTTIVI CON I TIFOSI, DIMOSTRANDO PROFONDA CONOSCENZA DELLA SOCIETA' DI APPARTENENZA E DEL PANORAMA DEI SUOI SPETTATORI E, PUO' SVOLGERE ALTRE FUNZIONI ALL'INTERNO DELLA SOCIETA' OPPURE CONSULENTE ESTERNO.



## SLO E RELAZIONI CON I TIFOSI

OGNI SOCIETA' SPORTIVA DEVE PREVEDERE SUL PROPRIO SITO WEB UNA SPECIFICA SEZIONE DEDICATA ALLO SLO, CONTENENTE LE INIZIATIVE IN CORSO, I SERVIZI DISPONIBILI ED I CONTATTI DA UTILIZZARE PER UN DIALOGO COSTANTE CON LA SOCIETA'

L'ATTIVITA' DELLO SLO DEVE ESSERE STRETTAMENTE CONNESSA CON IL RESPONSABILE DEL TICKETING ED IL DELEGATO ALLA SICUREZZA.

IN OCCASIONE DELLE TRASFERTE LO SLO ASSICURA LA PROPRIA ATTIVITA' IN SUPPORTO DELLA SOCIETA' ORGANIZZATRICE.



COMPITO DELLO SLO E' IL COLLEGAMENTO TRA SOCIETA', TIFOSI E QUESTURA. QUEST'ULTIMA TRAMITE IL FUNZIONARIO DEL GOS OPPURE LA SQUADRA TIFOSERIE DELLA D.I.G.O.S, QUINDI PROMUOVERE IL DIALOGO TRA CLUB E SUPPORTER

- ✓ TROVARE E RENDERE COMPRENSIBILI A TUTTI I DIVERSI LINGUAGGI DELLE PARTI IN CAUSA
- ✓ ESSERE IMPARZIALE E CREDIBILE: ACCETATO DAI TIFOSI, LEGGITIMATO DALLA SOCIETA' RICONOSCIUTO DALLA POLIZIA
- ✓ GESTIRE IL FLUSSO INFORMATIVO IN MODO BIDIREZIONALE ( CLUB-TIFOSI-CLUB), RAPPORDANDOSI POI ALLA QUESTURA
- ✓ COSTRUIRE RELAZIONI CON LA COMUNITA' PRESENTE SUL TERRITORIO.
- ✓ COMUNICARE CON GLI SLO DEGLI ALTRI CLUB.
- ✓ OPPORTUNITA' STRATEGIA PER IL MARKETING DELLA SOCIETA'



## CRITERI DI SCELTA E FORMAZIONE DEGLI SLO

NON UN DIPENDENTE GENERICO DELLA SOCIETA'

( GIARDINIERE, FIGLIO DEL CONSIGLIERE, AMANTE DEL DIRETTORE SPORTIVO, ECC...)

NE' IL CAPO DEGLI ULTRAS (ALIAS " GENNY A' CAROGNA"),

MA UN ELEMENTO SERIAMENTE SELEZIONATO, CHE RIDUCA LA DISTANZA TRA SOCIETA' E TIFOSI, QUINDI, NON UN ONERE AGGIUNTIVO PER IL BILANCIO DELLA SOCIETA' MA UN INVESTIMENTO PER LA SUA CRESCITA ECONOMICA E CULTURALE.

LA FORMAZIONE DEVE ESSERE NON INFERIORE A QUELLA PREVISTA PER IL LIVELLO APICALE DEGLI STEWARD, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE MATERIE DELL'AREA PSICOLOGICO-SOCIALE.



## PARTECIPAZIONE AL GOS

E' PREVISTA LA PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI PREPARATORIE ANCHE PER LO SLO DELLA SQUADRA OSPITE, EVENTUALMENTE ATTRAVERSO SISTEMI DI VIDEO-COLLEGAMENTO

IN OCCASIONE DELLE TRASFERTE LO SLO ASSICURA LA PROPRIA ATTIVITA' IN SUPPORTO ALLA SOCIETA' ORGANIZZATRICE TRAMITE IL SUO DELEGATO PER LA SICUREZZA ED IL RESPONSABILE TICKETING



IL CONCETTO DI SICUREZZA DEGLI SPETTATORI DEVE ISPIRARE IL SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO ALLO STADIO  
 LA STRADA PER SCONFIGGERE VIOLENZA E L'INTOLLERANZA NON E' QUELLA DELLA INDISTINTA E GENERICA REPRESSIONE CHE COLPISCA L'INTERA CATEGORIA DEI TIFOSI MA, AL CONTRARIO, QUELLA DELLA COLLABORAZIONE CHE INDUCE AL ISOLARE I VIOLENTI ED A RIAPPROIARSI DELLA DIMENSIONE FESTOSA E GIOIOSA DELLO STADIO.



ANDES  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
DELEGATI ALLA SICUREZZA

XIII Congresso nazionale - Il dialogo oltre la crisi

Milano, 20-21 gennaio 2015

# **GRAZIE PER L'ATTENZIONE**



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

# A TU PER TU CON L'OSSERVATORIO: DIALOGO E CONFRONTO

di **ROBERTO MASSUCCI** ed **ELISA COZZA** - Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive



Primo Dirigente della Polizia di Stato, Vice Consigliere Ministeriale presso l'Ufficio Ordine Pubblico. Vice presidente operativo dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive.

Primo Dirigente della Polizia di Stato, Dirigente del Centro Nazionale di Informazione sulle Manifestazioni Sportive dell'Ufficio Ordine Pubblico della Segreteria del Dipartimento della P.S.



 **ANDES**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
DELEGATI ALLA SICUREZZA

XIII Congresso nazionale - Il dialogo oltre la crisi  
Milano, 20-21 gennaio 2015

## **IL DIALOGO OLTRE LA CRISI**

***"L'importanza dello SLO  
e del dialogo nella crisi economica che  
colpisce anche lo sport"***

**Primo Dirigente della Polizia di Stato Roberto MASSUCCI**  
*Vice Presidente Operativo dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive*

**Primo Dirigente della Polizia di Stato Elisa COZZA**

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioncandes.it - www.associazioncandes.it



**Da dove siamo partiti...  
... dove siamo arrivati**

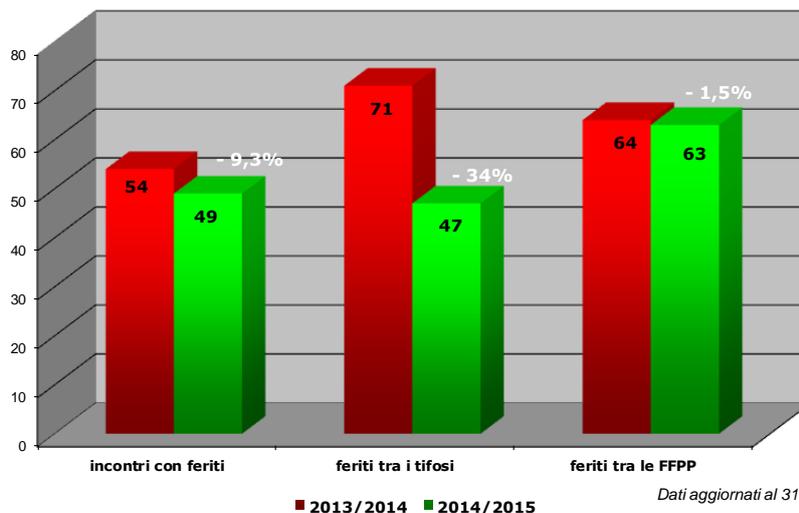
	5 anni precedenti	2007 - anno zero	5 anni successivi		
<b>Incontri con feriti</b>	<b>1.114</b>		<b>608</b>	✓	<b>-45%</b>
<b>Persone ferite</b>	<b>5.388</b>		<b>1.540</b>	✓	<b>-71%</b>
<b>Feriti tra le Forze di polizia</b>	<b>3.831</b>		<b>758</b>	✓	<b>-80%</b>

2



**Dove siamo arrivati**

L'analisi dei dati relativi **a tutti gli incontri monitorati**, conferma il trend positivo degli ultimi anni, facendo registrare un buon risultato generale dalla comparazione dei dati delle ultime due stagioni.



3



**LA TASK FORCE DEL MINISTERO DELL'INTERNO**

1. Ticketing
2. Fidelizzazione
3. Stewarding
4. Impianti sportivi
5. Rapporti con i tifosi
6. Antirazzismo
7. Lotta alla contraffazione
8. Educazione alla legalità
9. Formazione e comunicazione



*Tutti in campo: nessuno escluso*



**PRINCIPI ISPIRATORI**



**ANDES** ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA XIII Congresso nazionale - Il dialogo oltre la crisi Milano, 20-21 gennaio 2015

### Le strategie del Dipartimento per la stagione 14/15

## Partecipazione e sicurezza

1. Ticketing
2. Fidelizzazione
3. Stewarding
4. Impianti sportivi
5. Rapporti con i tifosi
6. Antirazzismo
7. Lotta alla contraffazione
8. Educazione alla legalità
9. Formazione e comunicazione

## Il rigore

Direttiva del Capo della Polizia del 28 agosto 2014

**Maggiore efficacia del DASPO:**

- Daspo di gruppo
- Aumento della durata a 8 anni
- Allargamento dei reati che lo prevedono
- Previsto anche per fatti commessi all'estero

**Procedure semplificate per la messa a norma degli impianti**

**Arresto differito per reati di discriminazione razziale**

**Divieto di trasferta per 2 anni del Ministro dell'interno**

6

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

**ANDES** ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA XIII Congresso nazionale - Il dialogo oltre la crisi Milano, 20-21 gennaio 2015

### Lavoro con i tifosi

**U.C. AlbinoLeffe**  
Tessera del tifoso n° X Y 000001  
**Mario Rossi**  
www.albinoleffe.it  
Valida dal 07/09 a tutto il 07/10

**F.C. Internazionale**  
tessera del tifoso  
**MARIO ROSSI**  
007000011xxxx

**S.S. Cavese 1919**  
tessera del tifoso Lega Pro  
0000 0000 0000 0000  
YYYY ZZZZZZ

**ASSOCIAZIONE SPORTIVA ROMA**  
A.S. ROMA CLUB PRIVILEGE  
0000 1234 5678 9123  
ELECTRONIC USE ONLY  
12 / 09 12 / 10  
**MARIO ROSSI**  
TESSERA XYZ 00000001  
VISA ELECTRON

**NO ALLA TESSERA DEL TIFOSO**

**NO ALLA TESSERA DEL TIFOSO**

**NO ALLA TESSERA DEL TIFOSO**

7

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



## La tessera del tifoso

- è una **CARTA ELETTRONICA**: consente l'acquisto dei biglietti in maniera semplificata – è sufficiente "strisciare" la card dal rivenditore per l'acquisizione dei dati;
- è un **TELEPASS**: può dare diritto all'accesso allo stadio tramite corsie "dedicate";
- è una **CARTA DI CREDITO**: può essere utilizzata come borsellino elettronico ed avere tutte le funzioni delle carte di pagamento;
- è una **CARTA PREPAGATA**: può consentire l'acquisto di beni, a prezzi di convenzione, ad es. nelle aree di servizio o in catene commerciali;
- è una **FIDELITY CARD**: può dare diritto all'accumulo di punti per la fruizione di tagliandi gratuiti;
- è un **BIGLIETTO FERROVIARIO**: può contenere il titolo di viaggio, previo accordo con le FS;
- è **MOLTO DI PIU'**: può risultare determinante nel creare nuove prospettive di dialogo con le tifoserie, a volte "ricattatorio" e poco trasparente.

8



#SLO  
 #13° UOMO



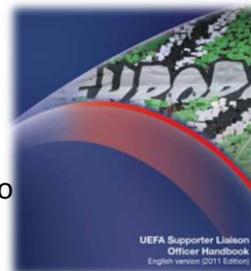
9



Tra le politiche di fronteggiamento della crisi, nel rapporto tra clubs e fans, l'UEFA ha istituito la figura di Delegato ai rapporti con la tifoseria, indicato nell'articolo 35 dell'UEFA Club Licensing and Financial Fair Play *Regulation* (2010).

### Funzioni dello SLO:

- 
 Promuovere e facilitare il dialogo e la relazione tra il club e i vari gruppi di supporter, attraverso un processo di comunicazione a due vie.
- 
 Promuovere e partecipare ad un network di SLO a livello nazionale ed europeo per facilitare lo scambio di conoscenze e *best practice*, e migliorare le relazioni tra i vari *stakeholders*.
- 
 Partecipare alle politiche e alle strategie di intervento in tema di sicurezza, collaborando con i Responsabili dei servizi di sicurezza.

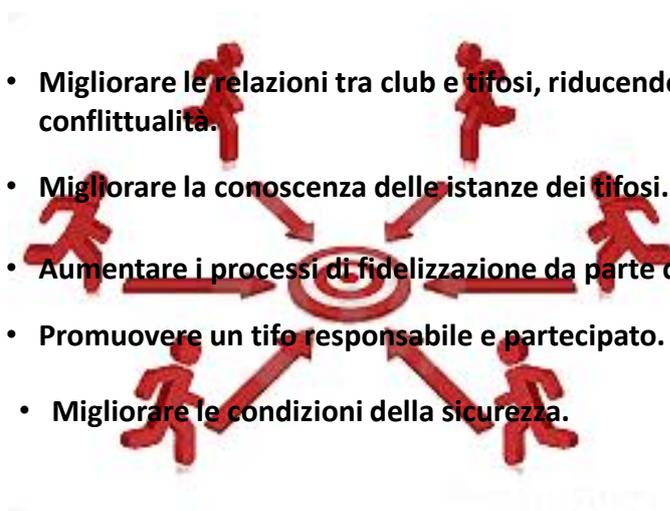


10



## OBIETTIVI

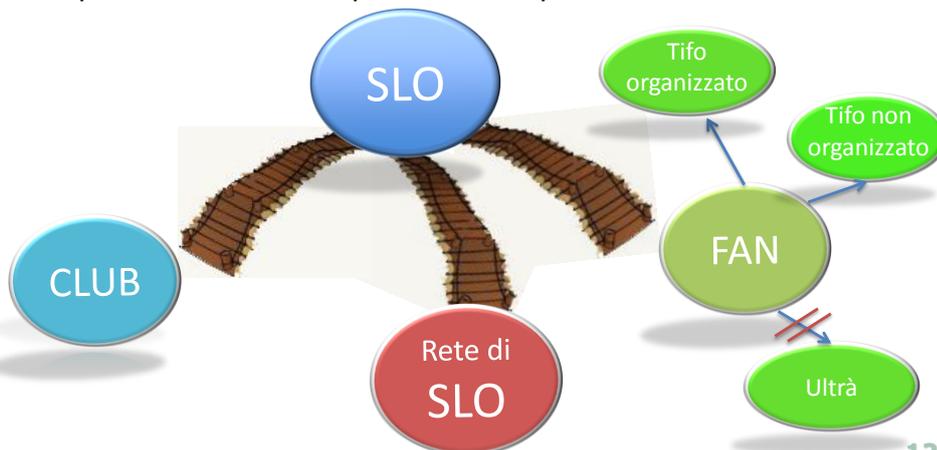
- Migliorare le relazioni tra club e tifosi, riducendone la conflittualità.
- Migliorare la conoscenza delle istanze dei tifosi.
- Aumentare i processi di fidelizzazione da parte dei tifosi.
- Promuovere un tifo responsabile e partecipato.
- Migliorare le condizioni della sicurezza.



11



Il ruolo dello SLO è pertanto quello di un esperto in gestione delle relazioni che necessariamente deve posizionarsi su piani e contesti relazionali molto diversi, interagendo con differenti interlocutori. La sua funzione consiste nel facilitare una partecipazione attiva e responsabile da parte dei tifosi.



**Quali sono le competenze professionali e le caratteristiche personali necessarie per assumere al meglio questo ruolo?**

Un prerequisite molto importante è la *terzietà*, lo SLO deve risultare credibile, accettato dai supporter e legittimato dai club (*balanced player*).

**SKILLS PERSONALI E RELAZIONALI**

- Forte disposizione alle relazioni interpersonali
- Capacità di lavorare in gruppo
- Task-oriented
- Flessibilità e buona gestione delle emozioni
- Assertività e proattività
- Capacità d'ascolto

**COMPETENZE SPECIFICHE**

- Diffusa conoscenza dei *social media*
- Competenze nella comunicazione orale e scritta
- Capacità negoziale e organizzativa
- Abilità a gestire e presentare informazioni
- Non ultimo: Passione per la Squadra e conoscenza della storia del club.



ANDES.  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
DELEGATI ALLA SICUREZZA

XIII Congresso nazionale - Il dialogo oltre la crisi

Milano, 20-21 gennaio 2015

## La formazione in Lega per gli SLO delle società



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioncandes.it - www.associazioncandes.it



ANDES.  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
DELEGATI ALLA SICUREZZA

XIII Congresso nazionale - Il dialogo oltre la crisi

Milano, 20-21 gennaio 2015

## Supporter Liaison Officer

- Referente dei tifosi in ogni società sportiva
- Sezioni dedicate ai tifosi sui siti web dei club
- Formazione dei Supporter Liaison Officer
- SLO componenti permanenti dei GOS



15

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioncandes.it - www.associazioncandes.it



## Tra i compiti dello SLO:

-  Ridurre **distanza** e **disaffezione** tifoso-club
-  Costruire **relazioni consensuali** e **armoniose** con i sostenitori
-  **Inclusione = più benefici**
-  **Esclusione/repressione = disaffezione e antagonismo**
-  Cambio di mentalità sui fan, non più **potenziali disturbatori** ma **portatori di contributi attivi** dal punto di vista di:
  - Comportamento in campo
  - Economico diretto visto (*i fan sono gli investitori a lungo termine*)
  - Economico indiretto contribuire alle scelte di marketing

16



## SLO = comunicatore



-  Cerca di evitare che accadano i problemi **NON** interviene sul campo o fuori dallo stadio quando essi sono già in essere.
-  Lo fa attraverso l'educazione, la comunicazione, l'informazione, persuade e coinvolge i fan

17



## Necessaria **etica della relazione**

*L'etica della relazione* parte dal rispetto e dalla conferma dell'altro come interlocutore paritario.



🧩 I tifosi devono essere testimoni di una relazione costruttiva e rispettosa con lo SLO.

🧩 Così come lo SLO deve considerare i punti di vista dei Fan, del Club, della Polizia, etc.



🧩 Punti di vista che a volte si contrappongono ed è qui che deve mettere in campo le sue capacità relazionali con un forte accento sull'etica.

18



SEI FAVOREVOLE AL COINVOLGIMENTO NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL TUO CLUB DI UN RAPPRESENTANTE DEI "SUPPORTERS TRUST"?

76,9%



SI

19%



NO

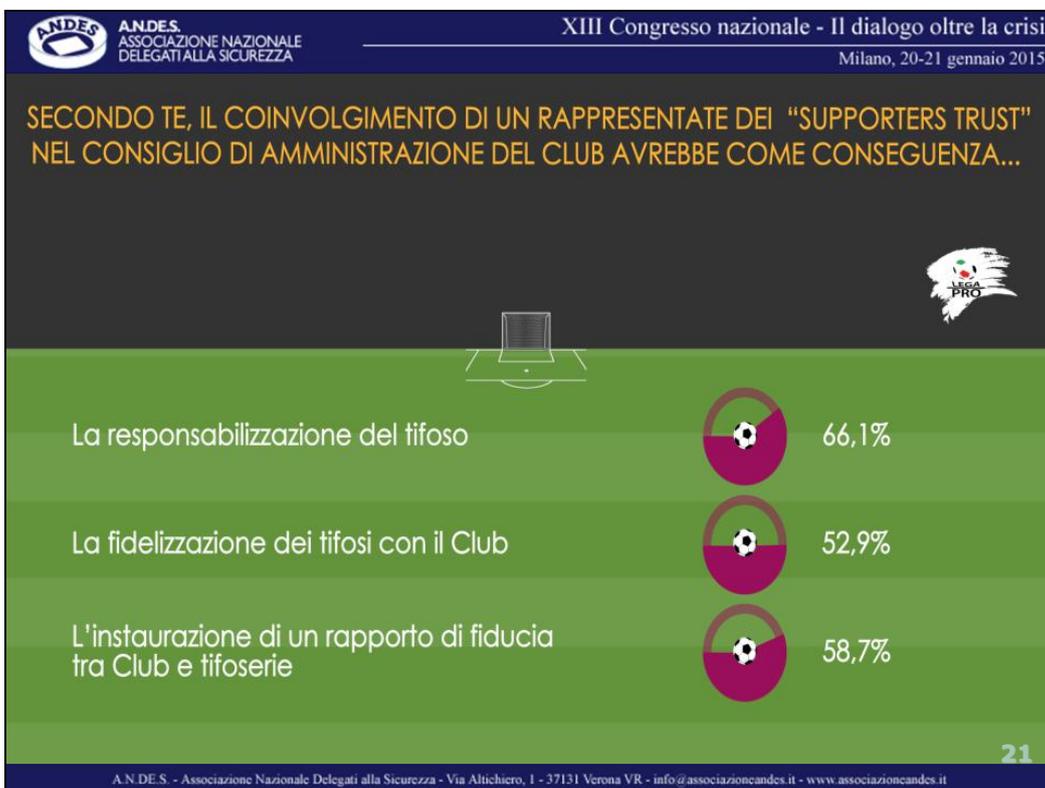
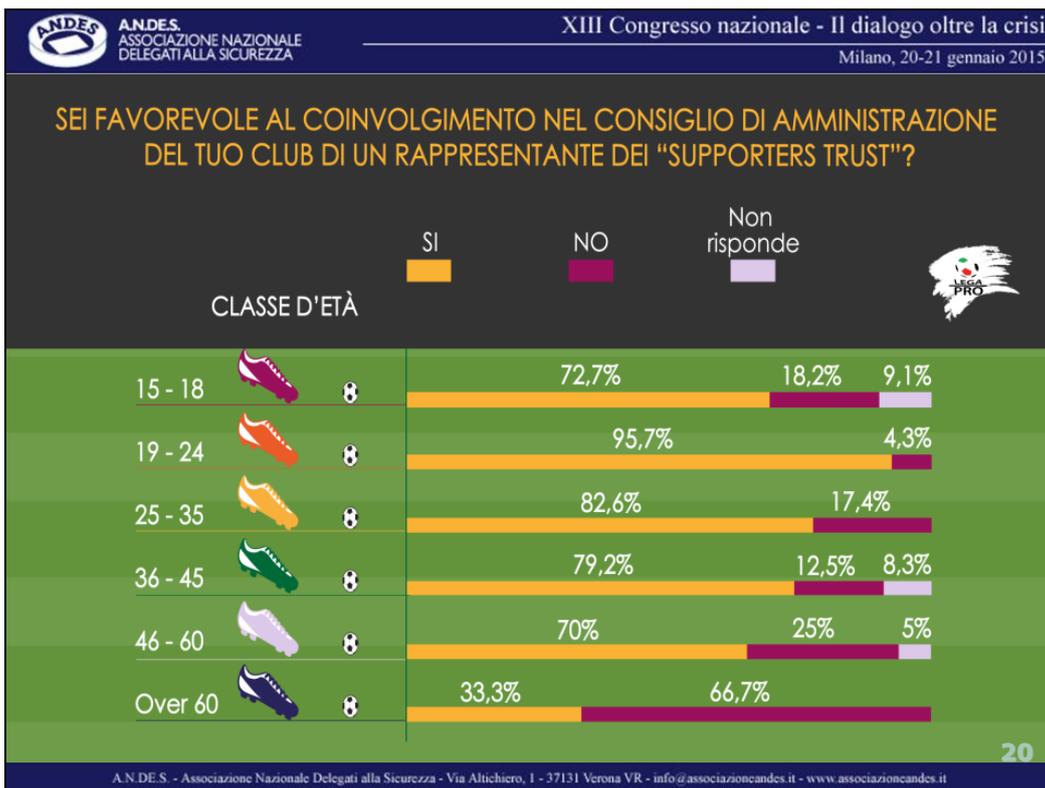
4,1%

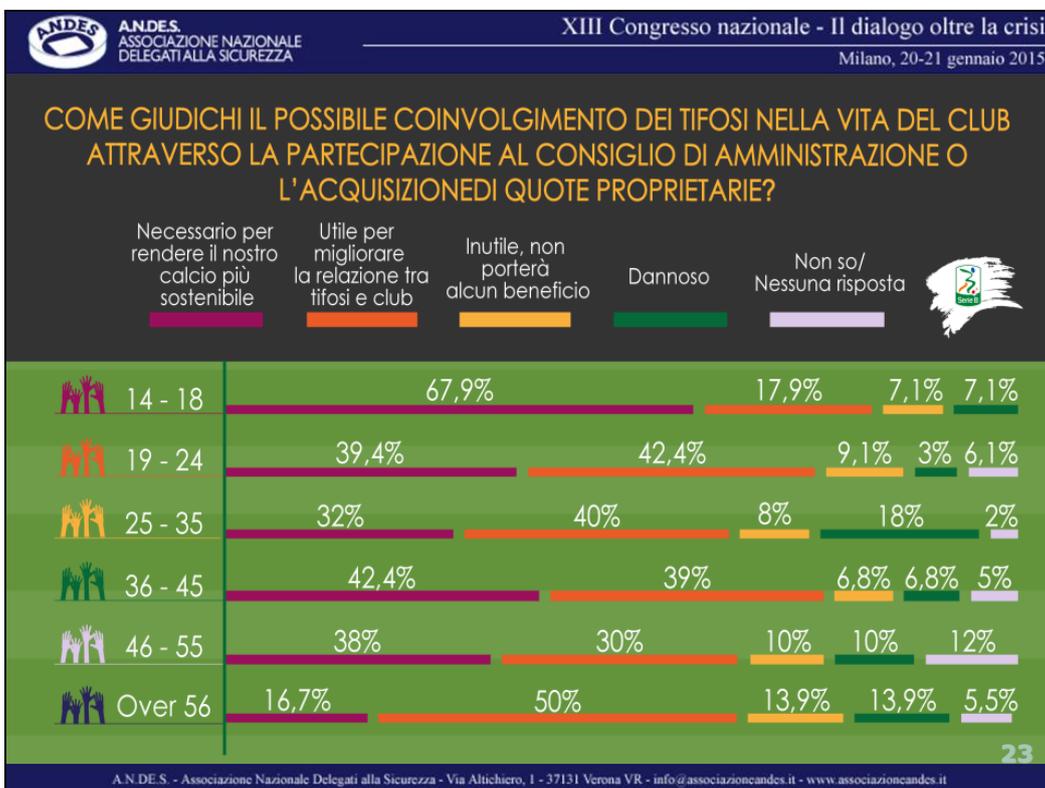
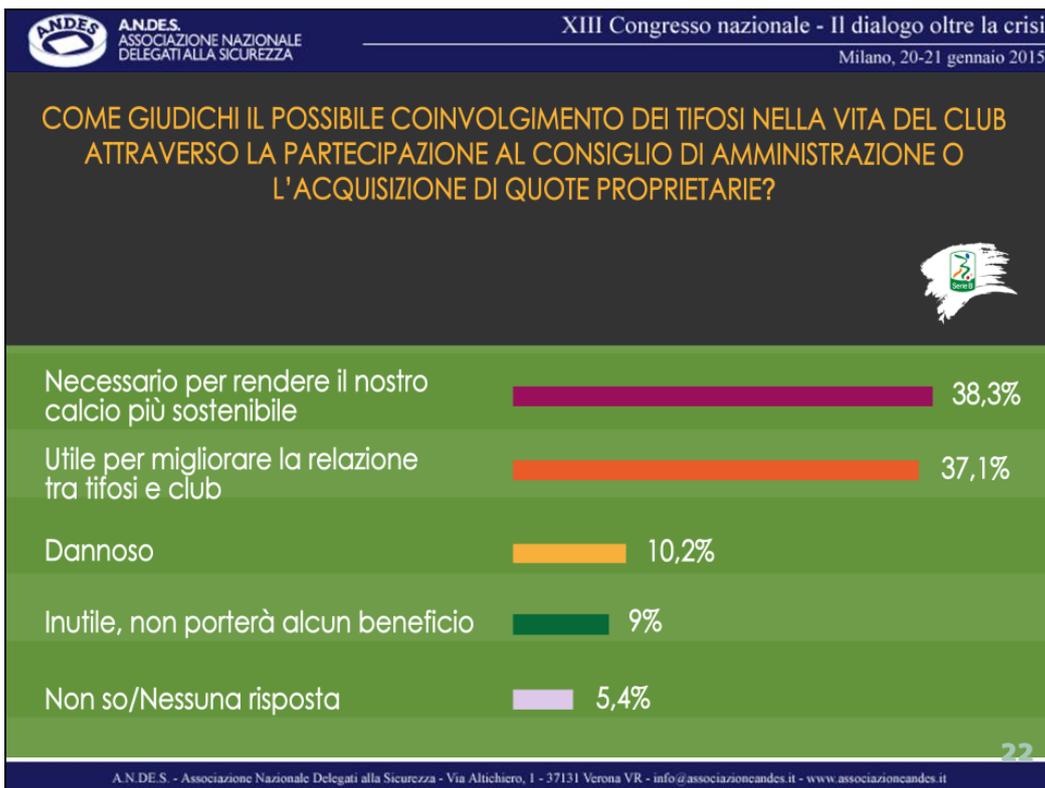


Non  
risponde

Indagine sui Play Off stagione sportiva 2013 - 2014

19





**ANDES**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
DELEGATI ALLA SICUREZZA

XIII Congresso nazionale - Il dialogo oltre la crisi  
Milano, 20-21 gennaio 2015

# DALLA DIALETTICA ALLA DIALOGICA

24

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioncandes.it - www.associazioncandes.it

**ANDES**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
DELEGATI ALLA SICUREZZA

XIII Congresso nazionale - Il dialogo oltre la crisi  
Milano, 20-21 gennaio 2015

Leggero      Sicuro

Resistente      Moderno

Trasparenza      Altamente tecnico

25

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioncandes.it - www.associazioncandes.it

**ANDES**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
DELEGATI ALLA SICUREZZA

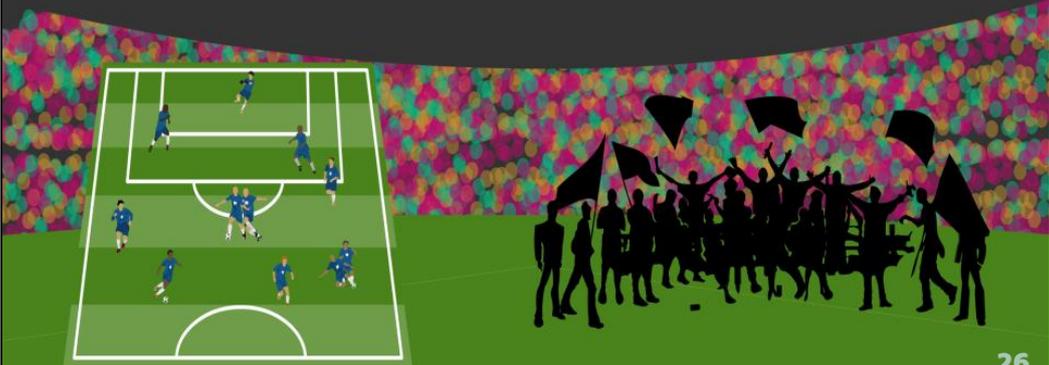
XIII Congresso nazionale - Il dialogo oltre la crisi  
Milano, 20-21 gennaio 2015

**11°**

**CLUB**

**12°**

**SUPPORTERS**



www.nicolaferrigni.it  
A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

26

**ANDES**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
DELEGATI ALLA SICUREZZA

XIII Congresso nazionale - Il dialogo oltre la crisi  
Milano, 20-21 gennaio 2015

**13°**

**#SLO**



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

27

# IL PIANO SANITARIO ALLO STADIO MEAZZA DI MILANO ALLA LUCE DELLE NUOVE LINEE GUIDA SULLA SANITÀ

di **FURIO M. ZUCCO** – Responsabile sanitario stadio Meazza di Milano



Direttore del Dipartimento Gestionale di Anestesia Rianimazione, Terapia del Dolore e Cure Palliative del Polo "G. Salvini" – Garbagnate Milanese e responsabile del Servizio Sanitario presso lo Stadio Meazza di Milano.

**IL SERVIZIO SANITARIO  
allo STADIO  
MEAZZA S.SIRO di MILANO  
30 ANNI DI ESPERIENZA**

***Furio ZUCCO***  
***Responsabile Sanitario Stadio Meazza S.Siro***  
***A.C. Milan, F.C. Internazionale, M-I Stadio s.r.l***

*già*

***Direttore Dipartimento di Anestesia, Rianimazione, Terapia del Dolore e Cure Palliative***  
***Direttore Dipartimento di Emergenza Urgenza***  
***Azienda Ospedaliera "G. Salvini" Garbagnate Milanese***





Con il Patrocinio



# 1° CONGRESSO NAZIONALE “SERVIZIO SANITARIO NEGLI STADI”

Venerdì 23 Novembre 2007

STADIO “G. MEAZZA” DI MILANO

**PERCHE' UN SERVIZIO SANITARIO  
NEGLI IMPIANTI SPORTIVI ?**

**IL PUBBLICO NON E' SELEZIONATO  
DA UN PUNTO DI VISTA SANITARIO.  
CHI ACCEDE ALL'IMPIANTO NON E'  
SOTTOPOSTO A UN FILTRO BASATO  
SULLA ANAMNESI SANITARIA.**



## **PERCHE' UN SERVIZIO SANITARIO NEGLI IMPIANTI SPORTIVI ?**

**NELL'IMPIANTO SPORTIVO,  
INDIPENDENTEMENTE DALLA SUA CAPIENZA,  
HANNO LIBERO ACCESSO ANCHE SOGGETTI  
AD ELEVATO RISCHIO SANITARIO  
IN CONDIZIONI EMOTIVAMENTE E  
FISICAMENTE INSTABILI E IN  
CONDIZIONI LOGISTICO AMBIENTALI  
A VOLTE DISAGIATE**

## **PERCHE' UN SERVIZIO SANITARIO NEGLI IMPIANTI SPORTIVI ?**

**IN UN IMPIANTO SPORTIVO POSSONO  
VERIFICARSI PERCIO'  
EVENIENZE SANITARIE DI OGNI TIPO  
SINGOLE, MULTIPLE, DI MASSA**

**Stadio "G. Meazza" MILANO 1990-2011****INTERVENTI SANITARI**

Campionati	Eventi	Spettatori	Interventi	Indice 1.000/spett.
1990/2009	991	49.284.197	<b>13.999</b>	<b>0,28</b>
			Traumatici 5.727	0,38 95/96
			Non Traumatici 8.272	0,11 08/09

**21 Arresti cardio circolatori**  
**60 % sopravvivenza**  
**(Intubazione + defibrillazione)**

**Manifestazioni sportive**  
**(esperienza Stadio Meazza)**

**Patologie più frequenti**

- Crisi ansiose
- Crisi ipertensive
- Cefalee
- Punture da insetto
- Patologia gastroenterica varia
- Coliche addominali di varia origine
- Ferite lacero-contuse e da taglio
- Traumi contusivi e distorsivi
- Abuso di alcool
- Ipo - iperglicemie



## Manifestazioni sportive

Altre patologie internistiche più gravi

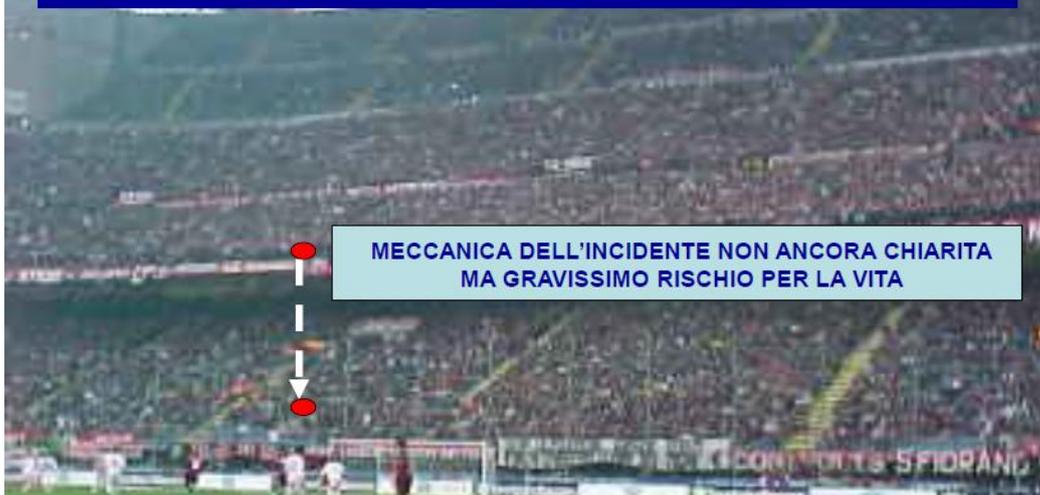
- Arresto Cardio Circolatorio
- Infarto Miocardico Acuto
- Crisi anginose
- Aritmie
- Ictus cerebri
- Emorragie endocraniche
- Crisi epilettiche gravi
- Crisi asmatiche
- Shock anafilattico
- Coma etilico
- Coma diabetico

## Manifestazioni sportive

Altre patologie gravi

- Shock emorragico
- Fratture e Trauma cranico grave
- Gravi ferite da taglio (**emopericardio**)
- Appendicite acuta
- Insufficienza epatica

## 2002 UNO SPETTATORE PRECIPITA DAL 2° ANELLO



MECCANICA DELL'INCIDENTE NON ANCORA CHIARITA  
MA GRAVISSIMO RISCHIO PER LA VITA

FRATTURA CRANICA E CERVICALE, GLASGOW COMA SCALE: 3  
INTUBATO E STABILIZZATO ALLO STADIO  
INTERVENTI SUCCESSIVI NEUROCHIRURGICI E SPLENECTOMIA  
RECUPERO PRESSOCHE' TOTALE "QUOD VITAM" E "VALETUDINEM"

## 2010: CADUTA DAL 2° ANELLO 14 metri



- **1° Paziente:** Coma. Grave emorragia endocranica.  
Intubato sugli spalti.  
Ripetuti interventi neurochirurgici in un 1° Ospedale  
Vivo e autonomo
- **2° Paziente:** Ernia cervicale post- traumatica.  
Intervento neurochirurgico in un 2° Ospedale  
Vivo e autonomo



## MORTE IMPROVVISA DELL'ATLETA

### CARDIOMIOPATIA IPERTROFICA FAMILIARE

2 CASI OGNI 1.000 ADULTI

TRASMESSA DA UN GENE  
AUTOSOMICO DOMINANTE

### A San Siro paura per X.X.

*“Il giocatore dopo aver portato in vantaggio la squadra al 3', si scontra al 14' con la testa di Y. e cade a terra svenuto. Seguono minuti di tensione. Ora è in ospedale per accertamenti.”*

Gazzetta dello Sport 21/12/05





**GRAVE  
TRAUMA  
CRANICO**

**CON  
PERDITA  
DI  
COSCIENZA**

**SERVIZIO SANITARIO  
NEGLI IMPIANTI SPORTIVI**

**BASI NORMATIVE**



## **SERVIZIO SANITARIO NEGLI IMPIANTI SPORTIVI**

**NON ESISTEVA AD OGGI  
UNA NORMATIVA SPECIFICA DEL  
MINISTERO DELLA SALUTE SUI  
SERVIZI SANITARI ALL'INTERNO  
DEGLI IMPIANTI SPORTIVI**



**CONFERENZA STATO REGIONI**

**LINEE GUIDA SU**

**MAXI EMERGENZA SANITARIA**



**Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile  
Servizio Emergenza Sanitaria**

**Linee guida sull'organizzazione sanitaria in  
caso di catastrofi sociali (giugno 1997)**

- **Organizzazione sanitaria negli impianti sportivi con grande affluenza di pubblico.**
- **Prevede standard qualitativi e quantitativi adeguati (UMTI, Medici Rianimatori, Equipe sanitarie, Strumentazione intensivistica, etc)**

**SERVIZIO SANITARIO  
NEGLI IMPIANTI SPORTIVI**

**DM 18 Marzo 1996**

**Norme di sicurezza per la costruzione e  
l'esercizio degli impianti sportivi.**

**Ministero degli Interni**



**IL RUOLO DEI SERVIZI SANITARI, IN RIFERIMENTO  
ALL'ART. 10 DEL DM 18 MARZO 1996**

**Negli impianti sportivi con capienza superiore a 10.000 spettatori deve essere previsto un Posto di Pronto Soccorso ogni 10.000 spettatori;**

**nel caso in cui l'impianto sia suddiviso in settori di capienza inferiore a 10.000 spettatori, per ogni settore deve essere garantito l'accesso al Posto di Pronto Soccorso.**

**IL RUOLO DEI SERVIZI SANITARI, IN RIFERIMENTO  
ALL'ART. 10 DEL DM 18 MARZO 1996**

**Negli impianti con capienza inferiore a 10.000 spettatori, il Posto di Pronto Soccorso, che comunque deve essere previsto, può essere adibito anche ad altri usi compatibili dal punto di vista sanitario**

**IL RUOLO DEI SERVIZI SANITARI, IN RIFERIMENTO  
ALL'ART. 10 DEL DM 18 MARZO 1996**

**I posti di pronto soccorso devono essere ubicati in agevole comunicazione con la zona spettatori e devono essere serviti dalla viabilità esterna all'impianto.**

**IL RUOLO DEI SERVIZI SANITARI, IN RIFERIMENTO  
ALL'ART. 10 DEL DM 18 MARZO 1996**

**Negli impianti sportivi con capienza superiore a 10.000 spettatori è necessario, in occasione delle manifestazioni, prevedere almeno un presidio medico e l'ambulanza in corrispondenza di un pronto soccorso.**



**IL RUOLO DEI SERVIZI SANITARI, IN RIFERIMENTO  
ALL'ART. 10 DEL DM 18 MARZO 1996**

**Il Pronto Soccorso deve essere segnalato nella zona spettatori, lungo il sistema di vie di uscita e nell'area di pertinenza dell'impianto.**

**I nuovi riferimenti normativi**



Accordo, ai sensi dell' articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, proposto dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate.

Rep. Atti n. **91** del 5 agosto 2014

**LA CONFERENZA UNIFICATA**

Nell'odierna seduta del 5 agosto 2014:

VISTO l'articolo 8, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che demanda a questa Conferenza la facoltà di promuovere e sancire "inisea tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane", al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTE le "Linee guida sull'organizzazione sanitaria in caso di catastrofi sociali" emanate dal Dipartimento di Protezione Civile nel giugno 1997;

VISTA la Legge n. 189/2012 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute";

VISTA la nota in data 16 aprile 2013, con la quale il Presidente della Conferenza delle Regioni ha trasmesso lo schema di accordo indicato in oggetto;

VISTA la nota in data 22 aprile 2013, con la quale il predetto schema di accordo è stato diramato alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano ed alle Autonomie locali, con convocazione di una riunione tecnica per il 7 maggio 2013;



VISTA la nota del 16 giugno 2014, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso una nuova versione della proposta di accordo, di recepimento delle osservazioni formulate dai rappresentanti intervenuti alla riunione sindacata;

VISTA la nota del 26 giugno 2014, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha diramato la nuova versione dell'accordo, con convocazione di una riunione tecnica per l'8 luglio 2014;

VISTA la nota del 5 agosto 2014, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la versione definitiva del testo, nella quale, in accordo con il Coordinamento regionale, sono state recepite le osservazioni formulate dai rappresentanti dell'Anzi;

VISTA la nota del 5 agosto 2014, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha temporaneamente diramato la versione definitiva del testo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

**SANCISCE ACCORDO**

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, sul documento allegato al presente atto, Allegato A, recante "Linee di indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate" comprensivo degli allegati A1 e A2, parti integranti del documento stesso.

Alle disposizioni di cui al presente Accordo, si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario  
Antonio Nardio
Il Presidente  
Maria Carmela Lanzetta



Accordo, ai sensi dell' articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, proposto dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate.

Rep. Atti n. **91** del 5 agosto 2014

**LA CONFERENZA UNIFICATA**

Nell'odierna seduta del 5 agosto 2014:

VISTO l'articolo 8, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che demanda a questa Conferenza la facoltà di promuovere e sancire "inisea tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane", al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTE le "Linee guida sull'organizzazione sanitaria in caso di catastrofi sociali" emanate dal Dipartimento di Protezione Civile nel giugno 1997;

VISTA la Legge n. 189/2012 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute";

VISTA la nota in data 16 aprile 2013, con la quale il Presidente della Conferenza delle Regioni ha trasmesso lo schema di accordo indicato in oggetto;

VISTA la nota in data 22 aprile 2013, con la quale il predetto schema di accordo è stato diramato alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano ed alle Autonomie locali, con convocazione di una riunione tecnica per il 7 maggio 2013;



VISTA la nota del 16 giugno 2014, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso una nuova versione della proposta di accordo, di recepimento delle osservazioni formulate dai rappresentanti intervenuti alla riunione sindacata;

VISTA la nota del 26 giugno 2014, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha diramato la nuova versione dell'accordo, con convocazione di una riunione tecnica per l'8 luglio 2014;

VISTA la nota del 5 agosto 2014, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la versione definitiva del testo, nella quale, in accordo con il Coordinamento regionale, sono state recepite le osservazioni formulate dai rappresentanti dell'Anzi;

VISTA la nota del 5 agosto 2014, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha temporaneamente diramato la versione definitiva del testo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

**SANCISCE ACCORDO**

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, sul documento allegato al presente atto, Allegato A, recante "Linee di indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate" comprensivo degli allegati A1 e A2, parti integranti del documento stesso.

Alle disposizioni di cui al presente Accordo, si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario  
Antonio Nardio
Il Presidente  
Maria Carmela Lanzetta

**LINEE DI INDIRIZZO SULL'ORGANIZZAZIONE DEI SOCCORSI SANITARI NEGLI EVENTI E NELLE MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE**



**ASPETTI CONOSCITIVI GENERALI DEL SISTEMA DI  
EMERGENZA URGENZA**

**Il servizio di  
Emergenza Urgenza  
Centrale Operativa 118**

**ASPETTI CONOSCITIVI GENERALI DI PRIMO SOCCORSO**

**Centrale Operativa 118**

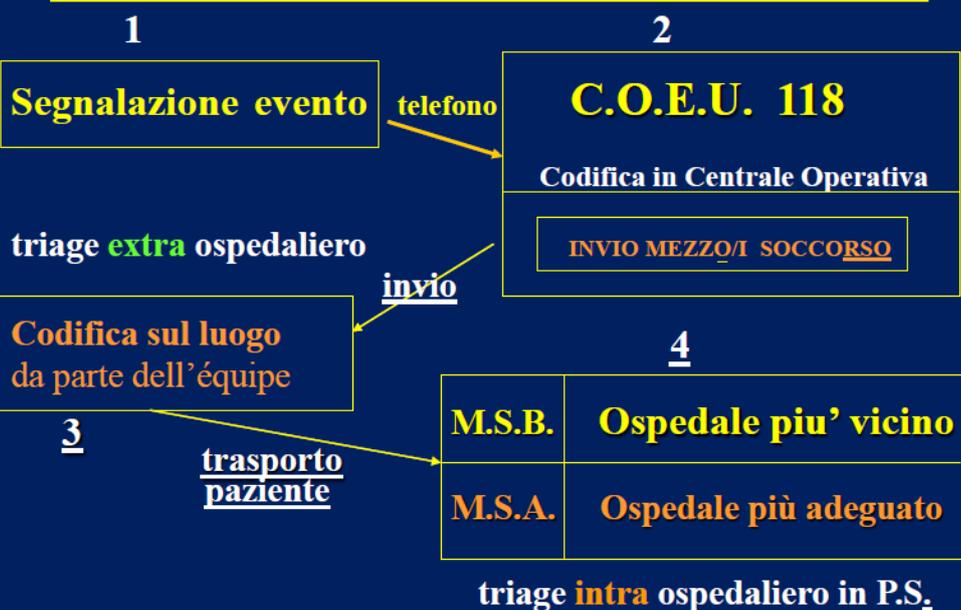
- **da consigli telefonici**
- **invia un Mezzo di Soccorso di Base**
- **invia un Mezzo di Soccorso Avanzato**
- **invia un Elicottero**

**IL SISTEMA DELL'EMERGENZA URGENZA  
DELLA REGIONE LOMBARDIA  
2007**

**• RETE EXTRA OSPEDALIERA  
(cd Rete Territoriale E/U)**

**• RETE OSPEDALIERA**

**FASE EXTRA OSPEDALIERA  
FLUSSO DEGLI EVENTI**





**IL SISTEMA DELL'EMERGENZA URGENZA DELLA  
REGIONE LOMBARDIA**

**I MEZZI SU RUOTA**



**MEZZO DI SOCCORSO DI BASE M.S.B. (B.L.S.)**  
DI PROPRIETA' DEI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI  
AUTORIZZATI AL TRASPORTO DI SANITARIO DI URGENZA  
EMERGENZA E CONVENZIONATI CON IL S.S.R.

**IL SISTEMA DELL'EMERGENZA URGENZA DELLA  
REGIONE LOMBARDIA**

**I MEZZI SU RUOTA**



**AUTOMEDICA**  
**MEZZO DI SOCCORSO AVANZATO M.S.A. (A.L.S.)**  
DI PROPRIETA' DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

**IL SISTEMA DELL'EMERGENZA URGENZA**

**La normativa vigente fissa**

**la collocazione delle  
STRUTTURE SANITARIE REGIONALI**

**in uno dei 4 livelli  
dell'Emergenza Urgenza  
( P.P.I.; P.S.; D.E.A. 1° ; D.E.A. 2° )**



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. n. 281, proposto dalle Regioni e dalle Province autonome, concernente l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e manifestazioni di massa.

Rep. Att. n. 71 del 5 agosto 2014

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nel febbraio scorso del 5 agosto 2014.

VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo n. 281 del 28 giugno 2011, in materia di organizzazione e assistenza sanitaria negli eventi e manifestazioni di massa;

VISTE le "Linee guida sull'organizzazione sanitaria per gli eventi e manifestazioni di massa" del Dipartimento di Protezione Civile nel giugno 1997;

VISTA la Legge n. 188 del 22 aprile 2013, con la quale il Parlamento ha approvato la riforma del sistema di protezione civile;

VISTA la nota in data 16 aprile 2013, con la quale il Presidente della Conferenza Unificata ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

VISTA la nota in data 22 aprile 2013, con la quale il Presidente della Conferenza Unificata ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

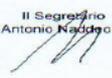
*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**L'ORGANIZZAZIONE... DEVE ESSERE PROGRAMMATA E REALIZZATA CON IL PRIORITARIO OBIETTIVO DI GARANTIRE IL MASSIMO LIVELLO DI SICUREZZA POSSIBILE PER CHI PARTECIPA, PER CHI ASSISTE E PER CHI E' COINVOLTO A QUALSIASI TITOLO, ANCHE SOLO PERCHÉ PRESENTE CASUALMENTE NELL'AREA INTERESSATA**

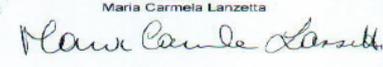
tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, sul documento allegato al presente atto, Allegato A, recante "Linee di indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate" comprensivo degli allegati A1 e A2, parti integranti del documento stesso.

Alle disposizioni di cui al presente Accordo, si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario  
Antonio Naddo



Il Presidente  
Maria Carmela Lanzetta



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. n. 281, proposto dalle Regioni e dalle Province autonome, concernente l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e manifestazioni di massa.

Rep. Att. n. 71 del 5 agosto 2014

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nel febbraio scorso del 5 agosto 2014.

VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo n. 281 del 28 giugno 2011, in materia di organizzazione e assistenza sanitaria negli eventi e manifestazioni di massa;

VISTE le "Linee guida sull'organizzazione sanitaria per gli eventi e manifestazioni di massa" del Dipartimento di Protezione Civile nel giugno 1997;

VISTA la Legge n. 188 del 22 aprile 2013, con la quale il Parlamento ha approvato la riforma del sistema di protezione civile;

VISTA la nota in data 16 aprile 2013, con la quale il Presidente della Conferenza Unificata ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

VISTA la nota in data 22 aprile 2013, con la quale il Presidente della Conferenza Unificata ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

La normativa vigente prevede l'obbligo di informare e/o di richiedere l'autorizzazione allo svolgimento degli eventi/manifestazioni alle competenti Autorità, espressamente individuate nel Questore, quale Autorità di Pubblica sicurezza, e nel Sindaco o nel Prefetto, a cui fanno capo le Commissioni di Vigilanza dei luoghi di pubblico spettacolo, rispettivamente, comunali e provinciali.

In attuazione di quanto previsto dal DPR 27 marzo 1992 e dall'Atto di Intesa Stato Regioni dell'11/4/1996, il Servizio di Emergenza Territoriale 118 ha assunto la competenza esclusiva in materia di coordinamento e di gestione degli interventi di soccorso sanitario territoriale, nonché di trasporto dei pazienti alle strutture della rete ospedaliera.

Il Segretario  
Antonio Naddo



Il Presidente  
Maria Carmela Lanzetta






  
 Presidenza
   
 del Consiglio dei Ministri
   
 Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del
   
 261, proposto dalle Regioni e dalle Province autonome
   
 organizzazione o l'assistenza sanitaria negli eventi o nelle
   
 manifestazioni
   
 Rep. Att. n. 71 del 5 agosto 2020


  
 Presidenza
   
 del Consiglio dei Ministri

**1. Classificazione degli eventi e/o manifestazioni**

Gli eventi e/o manifestazioni si distinguono, rispetto alla pianificazione, in:

- a) programmati e/o organizzati che richiamano un rilevante afflusso di persone a fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, Organizzazioni/Associazioni, Istituzioni pubbliche;
- b) non programmati e non organizzati, che richiamano spontaneamente e in un breve lasso di tempo un rilevante afflusso di persone in un luogo pubblico o aperto al pubblico (es. raduni spontanei e improvvisi nelle piazze o nelle pubbliche vie, funerali di personalità, sommosse).

Gli eventi/manifestazioni di cui sopra, in relazione al livello di rischio, ovvero alla probabilità di avere necessità di soccorso sanitario, possono essere classificati in base alle seguenti variabili:

- tipologia dell'evento
- caratteristiche del luogo
- affluenza di pubblico


  
 Presidenza
   
 del Consiglio dei Ministri
   
 Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del
   
 261, proposto dalle Regioni e dalle Province autonome
   
 organizzazione o l'assistenza sanitaria negli eventi o nelle
   
 manifestazioni


  
 Presidenza
   
 del Consiglio dei Ministri

Nel caso degli eventi di cui al precedente punto a) l'identificazione del livello di rischio può, in fase iniziale, essere calcolata dallo stesso organizzatore dell'evento applicando i punteggi riportati nella "Tabella per il calcolo del livello di rischio da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione" (allegato A1).

Nel caso invece degli eventi di cui al precedente punto b), che per loro caratteristica sono non organizzati e, talvolta, imprevedibili e improvvisi, il livello di rischio non può essere preventivamente calcolato: se ritenuto utile e ci fosse un tempo minimo di preavviso/informazione del rispetto all'evento, è facoltà delle Istituzioni deputate all'ordine e alla sicurezza pubblica valutare la possibilità di utilizzare la classificazione allegata per dimensionare l'eventuale supporto da mettere a disposizione.

1/11

Maria Laura de Santis

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

In base al risultato ottenuto è quindi possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio:

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18 - 36
Rischio molto elevato	37-55

I livelli di rischio moderato/elevato e molto elevato devono essere ulteriormente esaminati a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118 attraverso valutazioni e parametri specifici, che consentono di quantificare il rischio totale degli eventi/manifestazioni e predisporre le risorse adeguate per il soccorso, come indicato nelle tabelle relative all' *Algoritmo di Maurer, indicazioni da seguire per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118* (allegato A2).

Tali parametri sono da intendersi indicativi per la pianificazione dell'assistenza sanitaria e possono essere modificati dal Servizio di Emergenza Territoriale 118, sulla base della specificità dell'evento.

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**PIANO DI SOCCORSO SANITARIO**

**RELATIVO**

**ALL'EVENTO/MANIFESTAZIONE**

I Piani di soccorso sanitario relativi agli eventi/manifestazioni devono esplicitare anche le modalità di comunicazione tra i presidi presenti sul posto e la Centrale Operativa 118 competente per territorio, da garantirsi anche in caso di carente copertura della rete telefonica mobile.





Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) 281, proposto dalle Regioni e dalle Province autonome, l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e n...



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

### 3. Responsabilità e modalità organizzative

Relativamente agli eventi di cui al punto 1, lettera a), gli organizzatori degli stessi, devono rispettare tutti gli obblighi espressamente previsti dalla normativa vigente in ordine all'assistenza sanitaria in favore dei soggetti che partecipano attivamente all'evento/manifestazione (es. atleti nelle competizioni sportive).

Oltre agli obblighi di cui al precedente punto, gli organizzatori devono garantire un'adeguata pianificazione dei soccorsi sanitari anche per coloro che assistono all'evento/manifestazione (es. spettatori).



Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) 281, proposto dalle Regioni e dalle Province autonome, l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e n...



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

### 3. Responsabilità e modalità organizzative

Relativamente agli eventi di cui al punto 1, lettera a), gli organizzatori degli stessi, devono

#### 1. Classificazione degli eventi e/o manifestazioni

Gli eventi e/o manifestazioni si distinguono, rispetto alla pianificazione, in:

- a) programmati e/o organizzati che richiamano un rilevante afflusso di persone a fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, Organizzazioni/Associazioni, Istituzioni pubbliche;
- b) non programmati e non organizzati, che richiamano spontaneamente e in un breve lasso di tempo un rilevante afflusso di persone in un luogo pubblico o aperto al pubblico (es. raduni spontanei e improvvisi nelle piazze o nelle pubbliche vie, funerali di personalità, sommosse).

Gli eventi/manifestazioni di cui sopra, in relazione al livello di rischio, ovvero alla probabilità di







  
*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

**4. Oneri a carico dell'organizzatore**

Gli oneri economici della pianificazione sanitaria e della messa in disponibilità di mezzi, di squadre di soccorso e di ogni altra risorsa prevista dalla pianificazione stessa, a supporto di eventi/manifestazioni programmati di cui al punto 1, lettera a), sia in favore dei partecipanti sia degli spettatori, sono a carico degli Organizzatori dell'evento/manifestazione. Anche quando l'organizzatore, durante l'evento/manifestazione, richieda estemporaneamente al Servizio di Emergenza Territoriale 118 un supporto straordinario di risorse, dovrà sostenerne l'onere economico, sempre nei limiti e nelle modalità definiti da ciascuna Regione/Provincia Autonoma.

Il Segretario  
Antonio Naddo

Il Presidente  
Maria Carmela Lanzetta

*Maria Carmela Lanzetta*

  
*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del D.L. n. 281, predisposto dalle Regioni e dalle Province autonome organizzatore o l'assistenza sanitaria negli eventi o manifestazioni.

Rep. Att. n. 10/2017

Notificata:

VISTO il decreto della Provincia competente;

VISTE le Opere;

VISTA la 13 sezione del piano di attuazione;

VISTA la 13 sezione del piano di attuazione;

VISTA la 13 sezione del piano di attuazione;

**Nel caso in cui la disponibilità delle risorse sanitarie previste dalla pianificazione venga richiesta al Servizio di Emergenza Territoriale 118 e qualora lo stesso sia in grado di metterla a disposizione senza ridurre l'ordinaria attività istituzionale, l'organizzatore dell'evento/manifestazione riconosce all'Azienda Sanitaria titolare del Servizio di Emergenza Territoriale 118, competente per territorio, il corrispettivo previsto per tale servizio, nei limiti e nelle modalità definiti da ciascuna Regione/Provincia Autonoma.**

Il Segretario  
Antonio Naddo

Il Presidente  
Maria Carmela Lanzetta

*Maria Carmela Lanzetta*

## Manifestazioni: calcolo del livello di rischio

Allegato A1

**Tabella: Calcolo del livello di rischio.**  
Da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione

Variabili legate all'evento			
Periodicità dell'evento	Annualmente		1
	Mensilmente		2
	Tutti i giorni		3
	Occasionalmente/all'improvviso		4
Tipologia di evento	Religioso		1
	Sportivo		1
	Intrattenimento		2
	Politico, sociale		3
	Concerto pop/rock		4
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool		1
	Possibile consumo di droghe		1
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)		1
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media		1
	Presenza di figure politiche-religiose		1
	Possibili difficoltà nella viabilità		1
Durata	Presenza di tensioni socio-politiche		1
	< 12 ore		1
	da 12 h a 3 giorni		2
Luogo (più scelte)	> 3 giorni		3
	In città		0
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani		1
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)		1
Caratteristiche del luogo (più scelte)	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)		1
	Al coperto		1
	All'aperto		2
	Localizzato e ben definito		1
	Esteso > 1 campo di calcio		2
	Non delimitato da recinzioni		1
	Delimitato da recinzioni		2
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita		2
	Recinzioni temporanee		3
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture		3
	Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	
Disponibilità d'acqua			-1
Punto di ristoro			-1

Allegato A1 (continua)

## Manifestazioni: calcolo del livello di rischio

Variabili legate al pubblico			
Stima dei partecipanti	5.000-25.000		1
	25.000- 100.000		2
	100.000-500.000		3
	> 500.000		4
Età prevalente dei partecipanti	25-65		1
	<25 - >65		2
Densità di partecipanti/mq	Bassa 1-2 persone/m <sup>2</sup>		1
	Media 3-4 persone/m <sup>2</sup>		2
	Alta 5-8 persone/m <sup>2</sup>		3
	Estrema > 8 persone/m <sup>2</sup>		4
Condizione dei partecipanti	Rilassato		1
	Eccitato		2
	Aggressivo		3
Posizione dei partecipanti	Seduti		1
	In parte seduti		2
	In piedi		3
<b>Score totale</b>			



**Allegato A2**

**Tabella: Algoritmo di Maurer**

Indicazioni per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118.

ALGORITMO DI MAURER	
NUMERO DI VISITATORI MASSIMO CONSENTITO (capienza del luogo della manifestazione)	NUMERO DI VISITATORI EFFETTIVAMENTE PREVISTO
500 visitatori 1 punto	In base al numero dei biglietti venduti, alle precedenti esperienze di manifestazioni analoghe, o in base alla superficie libera disponibile (valore di riferimento 2 visitatori/mq è possibile risalire al numero effettivo di presenze previste  Ogni 500 visitatori viene dato un punto
1000 visitatori 2 punti	
1500 visitatori 3 punti	
3000 visitatori 4 punti	
6000 visitatori 5 punti	
10000 visitatori 6 punti	
20000 visitatori 7 punti	
1 punto per ulteriori 10000	
Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato	

TIPO DI MANIFESTAZIONE		PRESENZA DI PERSONALITÀ	
Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste:		Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità si considerano 10 punti ogni 5 personalità presenti o previste	
tipo di manifestazione	fattore di moltiplicazione	POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO	
Manifestazione sportiva generica	0,3	Se in base ad informative delle forze dell'Ordine relative ai partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri 10 punti	
Esposizione	0,3	1. i punti relativi al numero di visitatori consentito ed effettivo vanno sommati tra loro 2. Il risultato va moltiplicato per il fattore moltiplicativo relativo al tipo di Manifestazione I punteggi relativi alla presenza di personalità o problematiche di ordine pubblico vanno sommati al risultato ottenuto. Il punteggio risultante identifica il rischio totale della manifestazione	
Bazar	0,3		
Dimostrazione o Corteo	0,8		
Fuochi d'artificio	0,4		
Mercatino delle pulci o di Natale	0,3		
Airshow	0,9		
Carnevale	0,7		
Mista (Sport+Musica+Show)	0,35		
Concerto	0,2		
Comizio	0,5		
Gara Auto/Motociclistica	0,8		
Manifestazione Musicale	0,5		
Opera	0,2		
Gara Ciclistica	0,3		
Equitazione	0,1		
Concerto Rock	1		
Rappresentazione Teatrale	0,2		
Show - parata	0,2		
Festa di quartiere o di strada	0,4		
Spettacolo di Danza	0,3		
Festa Folkloristica	0,4		
Fiera	0,3		
Gara di Fondo	0,3		

Definizione delle risorse necessarie in base al punteggio ottenuto							
Ambulanze da soccorso		Ambulanze da trasporto		Team di Soccorritori a piedi		Mezzi o unità medicalizzate	
Punteggio	Amb. socc	punteggio	Amb. trasp	punteggio	soccorritori	punteggio	medici
0,1 - 6,0	0	0,1 - 4,0	0	0,1 - 2,0	0	0,1 - 13,0	0
6,1 - 25,5	1	4,1 - 13,0	1	2,1 - 4,0	3	13,1 - 30,0	1
25,6 - 45,5	2	13,1 - 25,0	2	4,1 - 13,5	5	30,1 - 60,0	2
45,6 - 60,5	3	25,1 - 40,0	3	13,6 - 22,0	10	60,1 - 90,0	3
60,6 - 75,5	4	40,1 - 60,0	4	22,1 - 40,0	20	> 90,1	4
75,6 - 100,0	5	60,1 - 80,0	5	40,1 - 60,0	30		
> 100,1	6	80,1 - 100,0	6	60,1 - 80,0	40		
		100,1 - 120,0	8	80,1 - 100,0	80		
				100,1 - 120,0	120		

11





**Necessita' di  
recepimento regionale  
dell'Accordo in CSR  
del 5 Agosto 2014**

**Esempio del'Azienda  
Regionale per l'Emergenza  
Urgenza  
della Regione Lombardia  
(AREU)**

**Procedura 37  
28 Ottobre 2014  
in vigore 1 Gennaio 2015**

**PROCEDURA 37**  
**ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SANITARIA NELL'AMBITO DI EVENTI/MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE/E**

**1. Premesse**  
La D.G.R. N. 10/1964 definisce soccorso sanitario ogni attività di soccorso e trasporto di persone disposte e coordinate dalla COEU/SOREU 118 che si concluda o meno presso una struttura di ricovero e cura accreditata per l'emergenza urgenza.  
Nella stessa D.G.R. viene assimilato al soccorso sanitario l'attività svolta in occasione di manifestazioni per le quali è prevista la presenza di personale e mezzi di soccorso.  
Al fine di uniformare la gestione di tali eventi sull'intero territorio regionale e consentire una corretta integrazione tra i mezzi di soccorso sanitario e la COEU/SOREU di riferimento, AREU ha ritenuto necessario definire alcune indicazioni operative per l'organizzazione e la gestione di tali eventi, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e Bolzano per l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate, sancito in data 5 agosto 2014 dalla Conferenza Unificata e dalla D.G.R. n. 2453 del 7 ottobre 2014.  
Tali indicazioni definiscono che i promotori/organizzatori di eventi/manifestazioni devono garantire un'adeguata pianificazione preventiva dei soccorsi sanitari in favore dei soggetti che partecipano all'avvicinamento all'evento/manifestazione e per coloro che vi assistono (spettatori) in relazione al livello di rischio calcolato per l'evento.  
Il livello di rischio di eventi/manifestazioni deve essere calcolato dal Responsabile dell'organizzazione dell'evento (o delegato) applicando la tabella 1 in allegato al Documento "Organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate".  
Per quanto riguarda alcune manifestazioni sportive o le visite di personalità pubbliche (civili o religiose), di norma vengono considerati soltanto gli aspetti relativi agli spettatori in quanto gli atleti e le personalità pubbliche, rispettivamente, dispongono di una organizzazione sanitaria specifica prevista dalla normativa sportiva o da protocolli istituzionali.

**2. Oggetto e campo di applicazione**  
La presente procedura definisce le modalità di gestione dell'assistenza sanitaria agli eventi/manifestazioni programmate/e per i/e quali è stato elaborato un profilo di rischio: basso, moderato/elevato e molto elevato, così come classificato nella D.G.R. n. 2453 del 7 ottobre 2014. Definisce inoltre l'integrazione tra le attività della COEU/SOREU e della AAT e l'operatività dei mezzi di soccorso.  
La presente procedura deve essere applicata da tutte le AAT/CORU/SOREU regionali e non può essere declinata a livello locale (nell'ambito delle singole AAT/CORU/SOREU).  
La procedura dovrà essere applicata a partire dal giorno 1 gennaio 2015.

**3. Documenti di riferimento**

- Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza "TUUPS".
- Regio Decreto n. 635 del 6 maggio 1940 "Regolamento di TUUPS".
- D.P.R. del 27 marzo 1992 "Atto d'indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza".

PRE: D' Attivita' di assistenza sanitaria nell'ambito di eventi/manifestazioni programmate/e  
 Rev. di del 28/10/2014, Pagina 1 di 7  
 Redattore:  Approvazione: M. S.   
 Verifica: Collegio Tecnico



**PROCEDURA 37**  
**ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SANITARIA NELL'AMBITO DI EVENTI/MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE**

**1. Premessa**  
La D.G.C. n. 107/14 definisce soccorso sanitario ogni attività di soccorso e trasporto di persone disastri e coordinato dalla COORDINAZIONE 118 che si conclude o meno presso una struttura di ricovero e cura accreditata per l'emergenza urgenza.  
Nella stessa D.G.C. viene esteso al soccorso sanitario l'attività svolta in occasione di manifestazioni per le quali è previsto la presenza di personale e mezzi di soccorso.  
Al fine di uniformare la gestione di tali eventi all'intera Regione e consentire una corretta integrazione tra i mezzi di soccorso sanitario e la COORDINAZIONE 118, AREU ha ritenuto necessario definire alcune indicazioni operative per l'organizzazione e la gestione di tali eventi, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'organizzazione di assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate, sancito in data 3 agosto 2014 dalla Conferenza Unificata e dalla D.G.C. n. 2433 del 7 ottobre 2014.  
Tali indicazioni definiscono che i promotori/organizzatori di eventi/manifestazioni devono garantire un'adeguata assicurazione preventiva dei soccorsi sanitari in favore dei soggetti che partecipano ufficialmente ad eventi/manifestazioni e per coloro che vi assistono (spettatori) in relazione al livello di rischio calcolato per l'evento.  
Il livello di rischio di eventi/manifestazioni deve essere calcolato dal Responsabile dell'organizzazione dell'evento (o delegato) applicando la tabella 1 in allegato al Documento "Organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate".  
Per quanto riguarda alcune manifestazioni sportive o le visite di personalità pubbliche (civili o religiose), di norma vengono considerati soggetti ad esentatilità agli ospedali in quanto gli atleti e le personalità pubbliche, rispettivamente, dispongono di una organizzazione sanitaria specifica prevista dalla normativa sportiva o da protocolli istituzionali.

**2. Oggetto e campo di applicazione**  
La presente procedura definisce le modalità di gestione dell'assistenza sanitaria agli eventi/manifestazioni programmate per i cui è stato elaborato un profilo di rischio: basso, moderato/altezzato e molto elevato, così come classificate nella D.G.C. n. 2433 del 7 ottobre 2014. Qualifica inoltre l'integrazione tra le attività della COORDINAZIONE 118 e l'operatività dei mezzi di soccorso.  
La presente procedura deve essere applicata da tutte le AUTOCORDONATE regionali e non può essere derogata ai livelli locali (nell'ambito delle competenze della COORDINAZIONE 118).  
La procedura dovrà essere applicata a partire dal giorno 1 gennaio 2015.

**3. Documenti di riferimento**

- Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza - T.U.P.S."
- Regio Decreto n. 435 del 4 maggio 1940 "Regolamento di T.U.P.S."
- D.L.F. del 27 marzo 1992 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la delimitazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza".

NOI 37 attività di assistenza sanitaria nell'ambito di eventi/manifestazioni programmate  
Rev. 0 del 29/03/2014  
Verifica: Collegio Sanico  
Approvato: M. Lanzetta  
Pagina 1/7

AREU

Procedura 37  
28 Ottobre 2014  
in vigore 1 Gennaio 2015

## Norma alcuni aspetti nei rapporti fra organizzatore e AREU:

1. Aspetti gestionali
2. Aspetti comunicazionali
3. Aspetti formali
4. Requisiti del personale
5. Requisiti dei Mezzi sanitari
6. Equipaggiamento

*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 281, approvato dalle Regioni e dalle Province autonome, l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate.

Rep. AN n. 11 del 5 agosto 2014

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nel sistema seduto del 5 agosto 2014

VISTO l'articolo 11, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo n. 281 del 20 marzo 2002, recante "Disposizione in materia di organizzazione e assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate", ai fini competenze e svolgere in collaborazione attività di inter-regione;

VISTE le "Linee guida all'organizzazione sanitaria" del Dipartimento di Protezione Civile del giugno 1997;

VISTA la Legge n. 108/2012 recante "Conversione in legge del decreto-legge n. 158 del 22 aprile 2012, recante "Disposizione urgente in materia di sicurezza pubblica"

VISTA la nota in data 18 aprile 2013, con la quale il Presidente della Conferenza Unificata ha autorizzato in oggetto;

VISTA la nota in data 22 aprile 2013, con la quale il Presidente della Conferenza Unificata ha autorizzato in oggetto;

*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota del 16 giugno 2014, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso una nuova versione della proposta di accordo, di recepimento delle osservazioni formulate dai rappresentanti intervenuti alla riunione sindacata;

VISTA la nota del 26 giugno 2014, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha diramato la nuova versione dell'accordo, con convocazione di una riunione tecnica per l'8 luglio 2014;

VISTA la nota del 5 agosto 2014, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la versione definitiva del testo, nella quale, in accordo con il Coordinamento regionale, sono state recepite le osservazioni formulate dai rappresentanti dell'Anzi;

VISTA la nota del 5 agosto 2014, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha tempestivamente diramato la versione definitiva del testo;

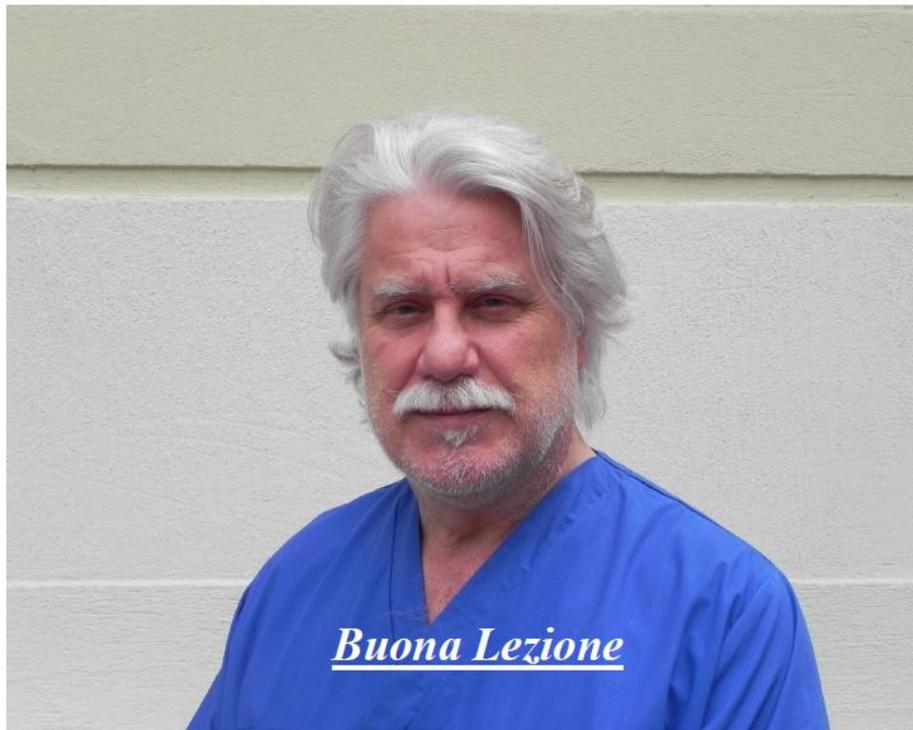
ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

**SANCISCE ACCORDO**

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, sul documento allegato al presente atto, Allegato A, recante "Linee di indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate" comprensivo degli allegati A1 e A2, parti integranti del documento stesso.  
Alle disposizioni di cui al presente Accordo, si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**Il Segretario**  
Antonio Nardone

**Il Presidente**  
Maria Carmela Lanzetta



## MEAZZA STADIUM First Aid and Emergency Plan



### UEFA Medical Regulations Edition 2014

Prof. Furio Zucco  
Meazza Stadium  
First Aid and Emergency Head

fzucco\_1951@libero.it



**III – Minimum medical requirements for players, team officials, the referee team and match officers**

**Article 11 Minimum medical requirements**

- 11.01 The minimum medical requirements set out in this chapter must be provided for all UEFA competitions by the host club/association for the treatment of players, team officials, the referee team and match officers.
- 11.02 Whenever medication set out in this chapter is required and is not allowed in a country, equivalent medication that performs the same function must be provided instead.

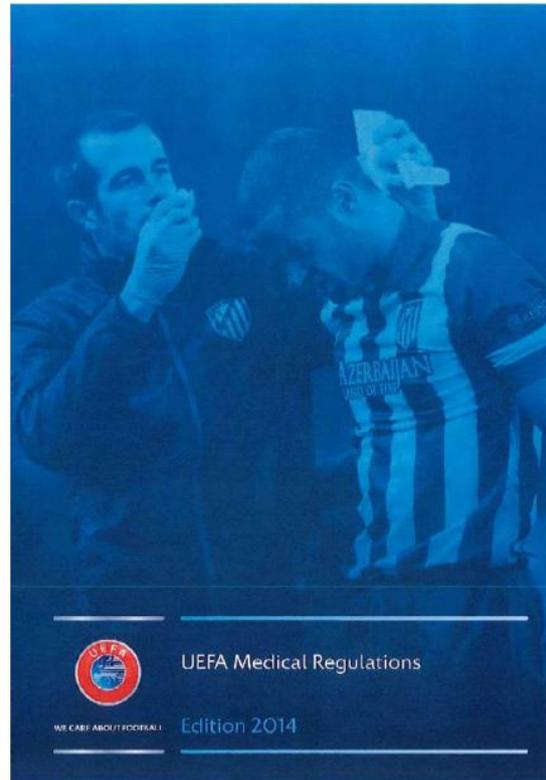
**Article 12 Pitchside medical equipment**

- 12.01 The following medical equipment, which should be provided in an emergency bag distinct from the one required by Paragraph 13.02, must be available at pitchside on matchday in all UEFA competitions and on matchday -1 in all UEFA competitions where teams train at the same stadium/hall as the matchday stadium/hall:

- Airway and cervical spine
  - a. handheld suction device
  - b. respiratory resuscitators with masks and airways (this must include nasopharyngeal airways, oropharyngeal airways and laryngeal mask airways, each with a choice of sizes appropriate for the player group, together with a tie or tape)
  - c. lubricant
  - d. cervical collar set/rigid neck brace
- Breathing
  - e. stethoscope
  - f. pulse oximeter
  - g. oxygen/trauma mask and tubing
  - h. pocket mask
  - i. bag valve mask
  - j. spacer device for bronchodilators
  - k. portable oxygen cylinder (minimum 15l/min. for 20 minutes)
- Circulation
  - l. infusion equipment with administration sets and solutions
  - m. defibrillator (AED)
  - n. blood pressure monitor with cuff size(s) appropriate for the player group
  - o. blood sugar gauge and/or blood sugar test sticks
- Other equipment (small)

**Edition 2014 pag. 11**

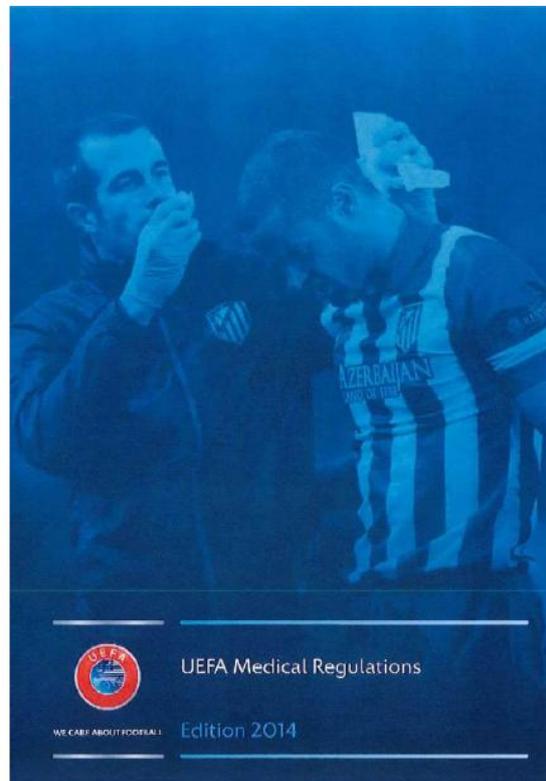
III – Minimum medical requirements for players, team officials, the referee team and match officers 11



- p. tourniquet
- q. adhesive fixing materials
- r. pupil lamp
- s. IV cannula of various gauges (e.g. 18G and 14G)
- t. strong (heavy-duty) scissors
- u. disinfection equipment (e.g. alcohol swabs to clean the skin)
- v. disposable gloves
- w. sharps box
- x. protective goggles.
- 12.02 The following emergency drugs must also be provided in the medical bag:
  - a. Adrenaline 1:10,000 injection
  - b. antihistamine (Chlorpheniramine)
  - c. hydrocortisone
  - d. benzodiazepines (e.g. sublingual diazepam or diazepam injection), where doctor is licensed to carry this medication
  - e. cardiac lifesaving drugs (including cardiac stimulants and anti-arrhythmic drugs (e.g. amiodarone/lidocaine injection))
  - f. epipen or anapen
  - g. bronchodilators (e.g. salbutamol inhaler)
  - h. Glycerol Trinitrate spray
  - i. glucose tablets/gel
  - j. emergency diabetes drugs (e.g. glucagon)
  - k. antiemetics (e.g. stemetil injection).
- 12.03 The following large equipment must also be available at pitchside on matchday in all UEFA competitions and on matchday -1 in all UEFA competitions where teams train at the same stadium/hall as the matchday stadium/hall:
  - a. one spinal board, scoop stretcher or vacuum mattress, with compatible fixing equipment (side head supports and straps) to permit adequate and safe evacuation from the field;
  - b. box splints for the fixation of limbs.
- 12.04 The following items should also be available at pitchside:
  - a. cricothyrotomy set with disposable scalpel
  - b. intubation equipment
  - c. anti-hypertensive drugs
  - d. basket stretcher
  - e. defibrillator with external pacing and CO2 monitors for use in place of the defibrillator listed in Paragraph 12.01, where available.

**Pag. 11 Pitchside Medical Equipments**

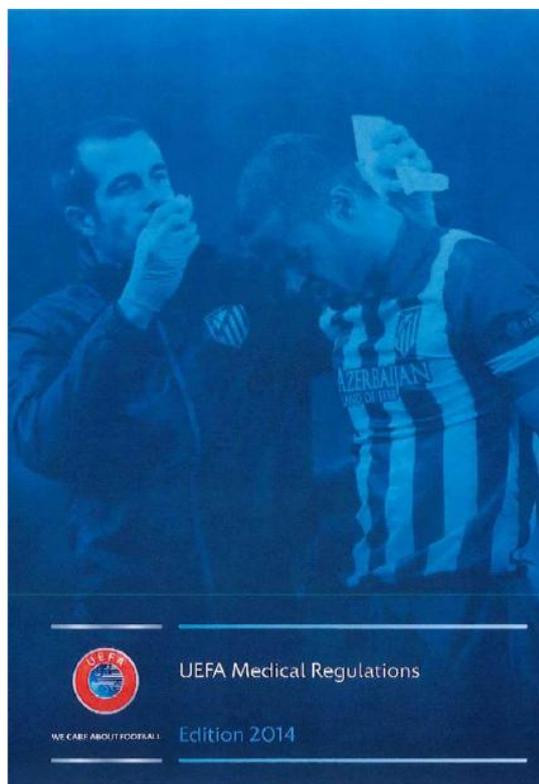
12 III – Minimum medical requirements for players, team officials, the referee team and match officers





- Article 13 Ambulance**
- 13.01 One fully equipped ALS ambulance, staffed by at least one paramedic, must be present for the sole use of the players, team officials, referee team and match officers:
    - a. on matchday at the stadium/hall in all UEFA competitions;
    - b. for matchday -1 training sessions in the UEFA Champions League, UEFA Europa League, UEFA Super Cup, UEFA European Football Championship and UEFA European Under-21 Championship, when teams train at the same stadium as the matchday stadium.
  - 13.02 The ambulance must contain a fully equipped emergency bag containing a portable oxygen cylinder (minimum 15l/min. for 20 minutes) and an AED defibrillator and be positioned in an area that best permits quick egress from the pitch area and/or dressing rooms for emergency medical evacuation. It must be in position:
    - a. 1.5 hours before the match starts until 1 hour after the end of the match;
    - b. 0.5 hours before the first matchday -1 training session until 0.5 hours after the end of the last training session.
  - 13.03 The location of this ambulance must be confirmed by the host club/association to the team doctors on their arrival at the stadium/hall.
  - 13.04 For matchday -1 training sessions in competitions other than the UEFA Champions League, UEFA Europa League, UEFA Super Cup, UEFA European Football Championship and UEFA European Under-21 Championship, the host club/association must ensure that an ALS ambulance, staffed by at least one paramedic, is available at a suitable location to permit emergency medical evacuation from the venue without delay.
  - 13.05 For all other training sessions held in connection with a UEFA match or tournament the host club/association should ensure that an ALS ambulance, staffed by at least one paramedic, is available at a suitable location to permit emergency medical evacuation from the venue without delay.
  - 13.06 Where ambulances are required at the stadium/hall, private ambulances should be used when public ones cannot be guaranteed, in order to secure the presence of the ambulance for the required duration.

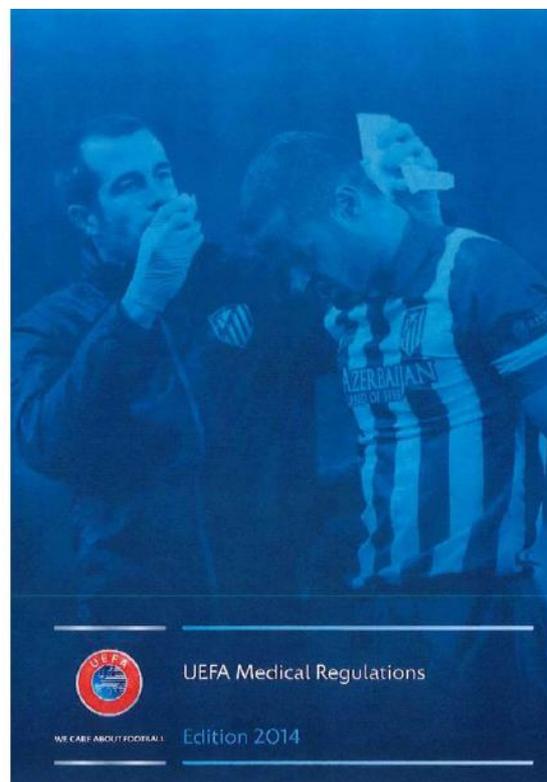
**Edition 2014 pag. 13**





Article 14 Medical staff	
14.01	The host club/association is responsible for ensuring that one pitchside emergency doctor and one stretcher team are present and in position from at least the point at which the teams arrive at the stadium/hall and until their departure: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. on matchday in all UEFA competitions;</li> <li>b. on matchday -1 in the UEFA Champions League, UEFA Europa League, UEFA Super Cup, UEFA European Football Championship and UEFA European Under-21 Championship, when teams train at the same stadium as the matchday stadium.</li> </ul>
14.02	The pitchside emergency doctor must have a good knowledge of English.
14.03	The pitchside emergency doctor: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. performs the role of medical coordinator for the stadium/hall unless a specific medical coordinator is also provided;</li> <li>b. is responsible for ensuring that the required pitchside medical equipment is present;</li> <li>c. is responsible for the treatment of players, team officials, the referee team and match officers only;</li> <li>d. must arrive at the stadium/hall in enough time to prepare equipment and medical services so that they are available and operational from when the teams arrive at the venue until their departure;</li> <li>e. must know the stadium medical plan and the local medical infrastructure;</li> <li>f. must familiarise himself before the match/training session with the specific types/brands of equipment provided, such as the defibrillator, airway and breathing equipment.</li> </ul>
14.04	The pitchside emergency doctor role can be performed by the home team doctor, provided that: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. the team doctor holds a valid ALS qualification recognised in his country of employment;</li> <li>b. another official from the host club/association is appointed to facilitate emergency medical evacuation from the stadium/hall without delay.</li> </ul>
14.05	The stretcher team must be composed of at least two trained carriers, who must: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. have a recognised first aid qualification;</li> <li>b. have previous stretcher-carrying experience;</li> <li>c. be physically fit enough to safely transport an injured player or official on the stretcher.</li> </ul>
14.06	Two stretcher teams consisting of two trained carriers for each team should be provided on matchday for all matches.

**Edition 2014 pag. 14**







**Pitch stretches Rescue Team (n. 2)**



**PITCH : N. 3 WHEELED STRETCHERS**

# MEAZZA STADIUM PITCH FIRST AID SYSTEM

Autonomous Radio - Communication Mobile System

Intensive Care Team - 2 First Aid Rescue Teams -  
Stadium First Aid Control Room



**MEAZZA STADIUM  
PITCH FIRST AID SYSTEM**

**N. 3 WHEELED  
STRETCHERS**

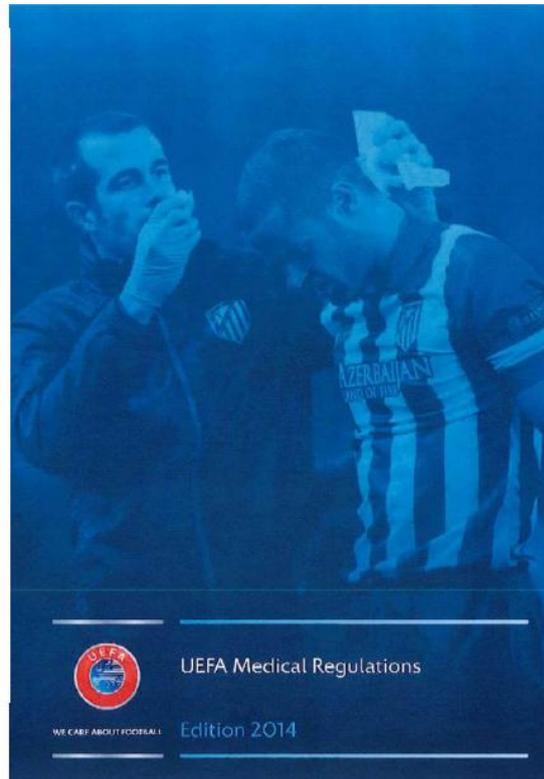




**Article 15 Emergency medical room and equipment**

- 15.01 An emergency medical room must be provided for all matches in UEFA competitions. This medical room must be located close to the dressing rooms (on the same level) and must contain the following equipment:
- a. examination and treatment table/couch
  - b. two chairs
  - c. suture materials of more than one filament size (e.g. 2-0, 3-0 and 5-0)
  - d. suture packs
  - e. sharps box
  - f. hand gel
  - g. dressing packs
  - h. urine rapid analysis dipsticks
  - i. copy of the current WADA Prohibited List
  - j. ice and plastic bags
  - k. local anaesthetics (e.g. lidocaine 2% and/or ropivacaine)
  - l. mirror
  - m. bright light
  - n. syringes
  - o. needles
  - p. tongue depressors
  - q. foil blankets
  - r. penlight
  - s. alcohol swabs
  - t. gloves (sterile and non-sterile)
  - u. bandages
  - v. wound cleaning solution.

**Edition 2014 pag. 15**

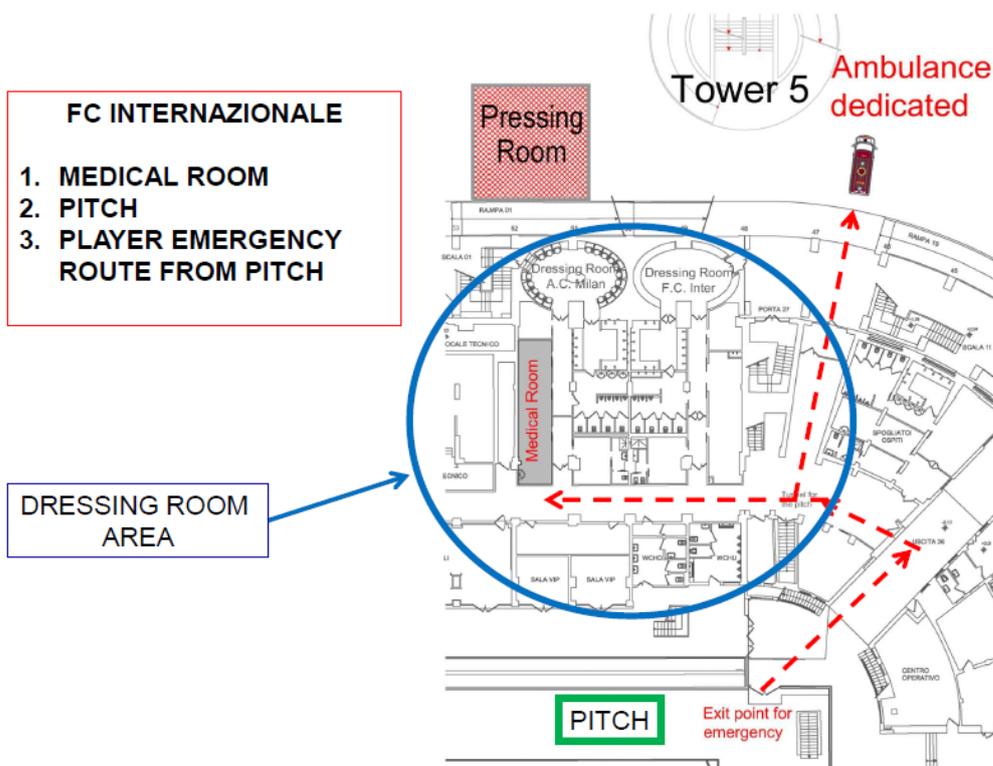
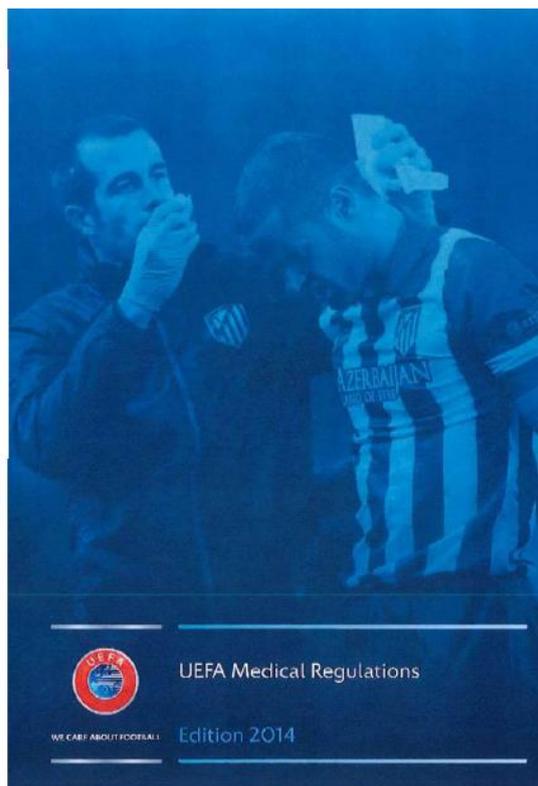


- 15.02 The medical room should be large enough to allow stretcher access and should also include the following items:
- a. stethoscope
  - b. nebuliser mask
  - c. ophthalmoscope and auroscope
  - d. nasal tampons
  - e. prescription pad
  - f. anti-histamines (chlorpheniramine injection)
  - g. hydrocortisone
  - h. running water
  - i. toilet
  - j. benzodiazepines (e.g. sublingual diazepam or diazemuls injection)
  - k. Adrenaline 1:10,000 injection

III – Minimum medical requirements for players, team officials, the referee team and match officers 15

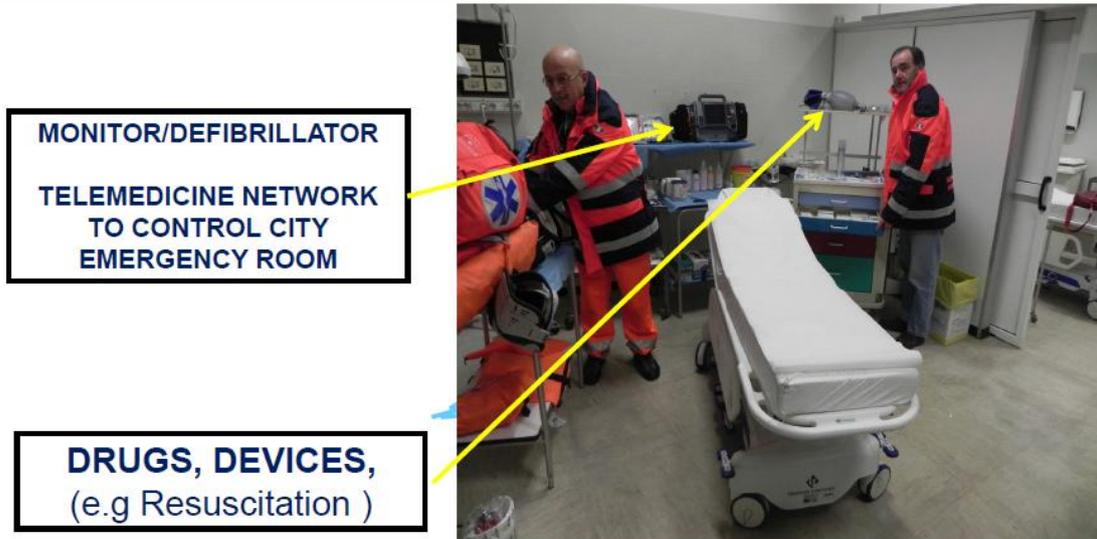
- l. tooth transport container (medium)
- m. portable oxygen cylinder (minimum 15l/min. for 20 minutes),

Pag. 15 Emergency Medical Room and Equipment



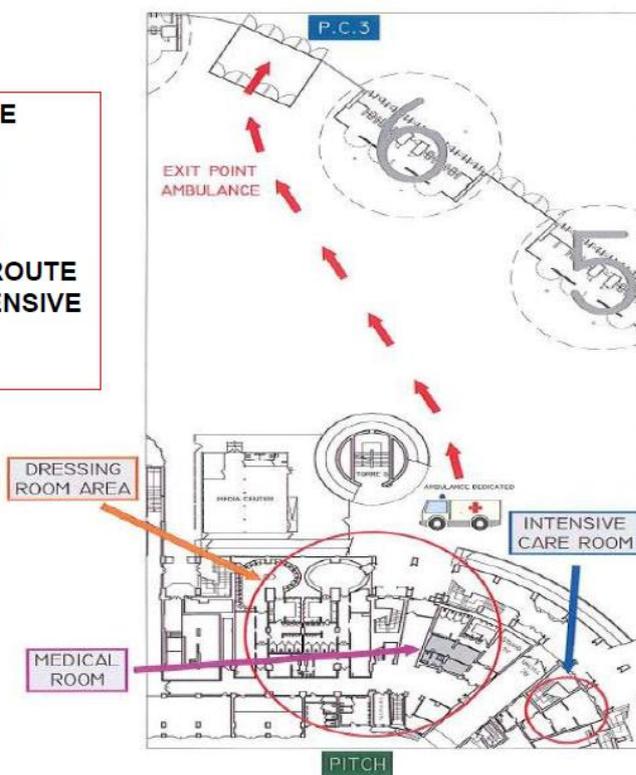


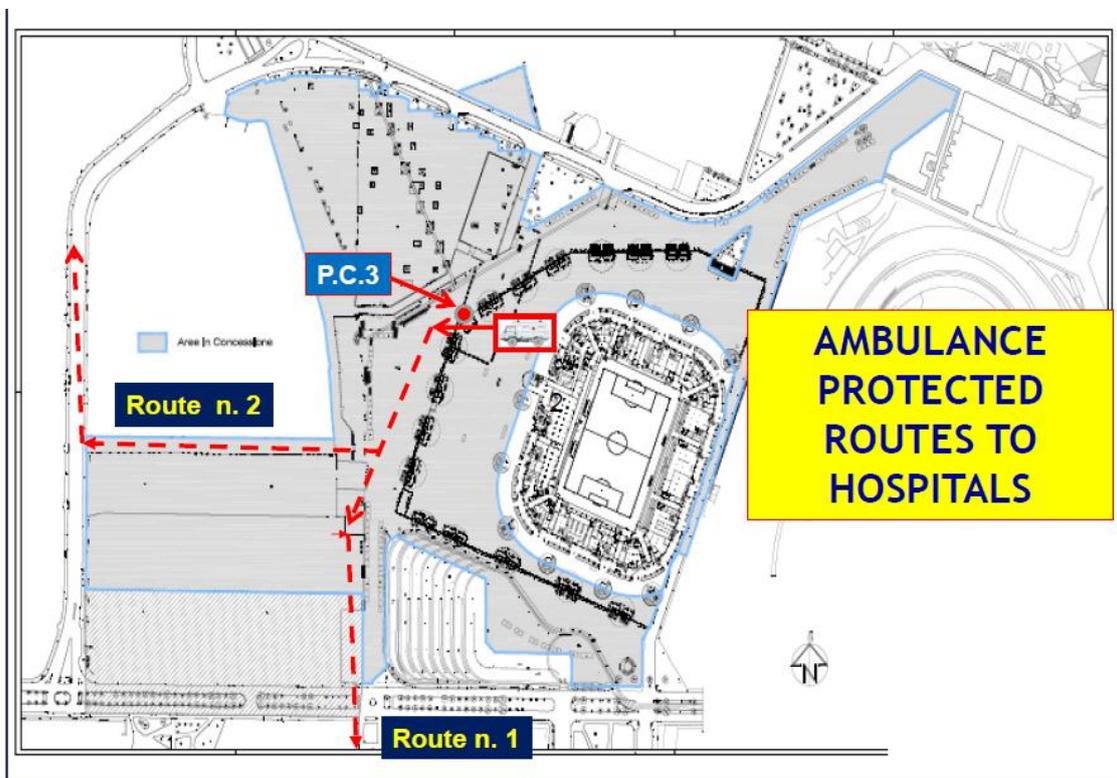
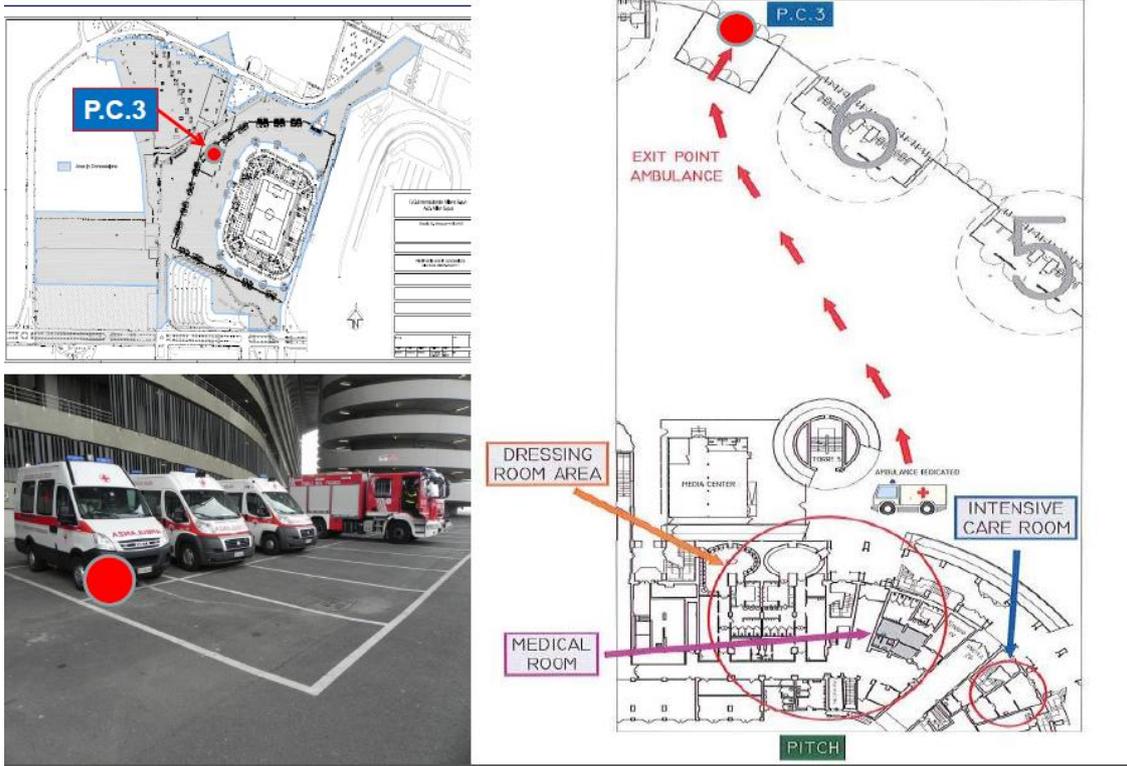
**“G. MEAZZA” STADIUM MILAN 2014**  
**EMERGENCY INTENSIVE CARE ROOM**  
**(NEAR PITCH EMERGENCY EXIT AND DRESSING ROOM AREA)**





- FC INTERNAZIONALE**
1. DRESSING ROOM AREA
  2. MEDICAL ROOM
  3. INTENSIVE CARE ROOM
  4. ALS AMBULANCE EXIT ROUTE FROM MEDICAL OR INTENSIVE CARE ROOM

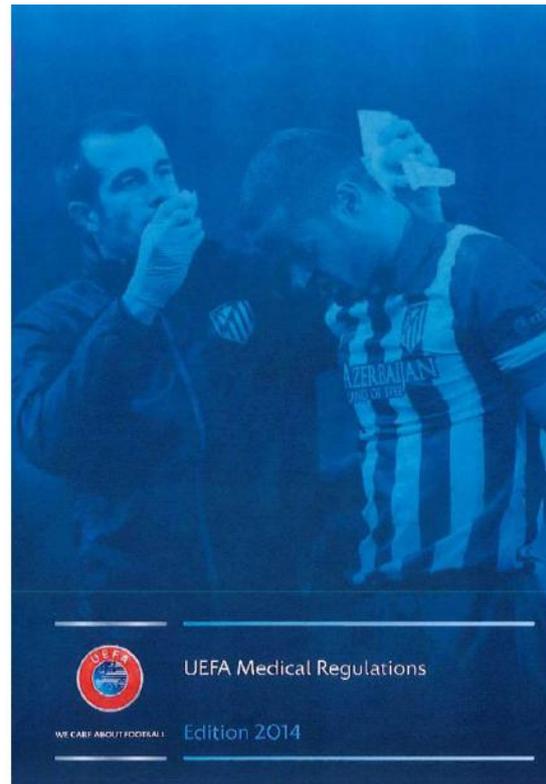






**Article 16 Pre-match information provision**

- 16.01 The following information must be sent by the host club/association to the visiting team's medical staff and to the UEFA match delegate at least two weeks before a match:
- a. contact details of the host club/association and stadium/hall medical staff, including at least:
    - i. the name and mobile telephone number of the pitchside emergency doctor;
    - ii. the name and mobile telephone number of the stadium/hall medical coordinator (if different from pitchside emergency doctor);
  - b. a stadium/hall map, clearly identifying:
    - i. the location of the ambulance for the sole use of players, team officials, the referee team and match officers;
    - ii. the emergency exit point from the pitch, tunnel and dressing room areas to the ambulance;
    - iii. the location of the medical room;
  - c. details of the emergency evacuation plan for serious injuries occurring in the pitch area on matchday (and matchday -1 where applicable);
  - d. contact details and address/location of the nearest hospital with accident and emergency facilities.
- 16.02 The host club/association should also indicate:
- a. emergency contact names and phone numbers for all stadium/hall medical staff;
  - b. contact details of local surgeons and their associated specialities;
  - c. contact details of one representative from the host club/association who would be available to assist the visiting club/association with medical requirements once the team has left the host city (for example, if a visiting doctor had to remain with an injured player).

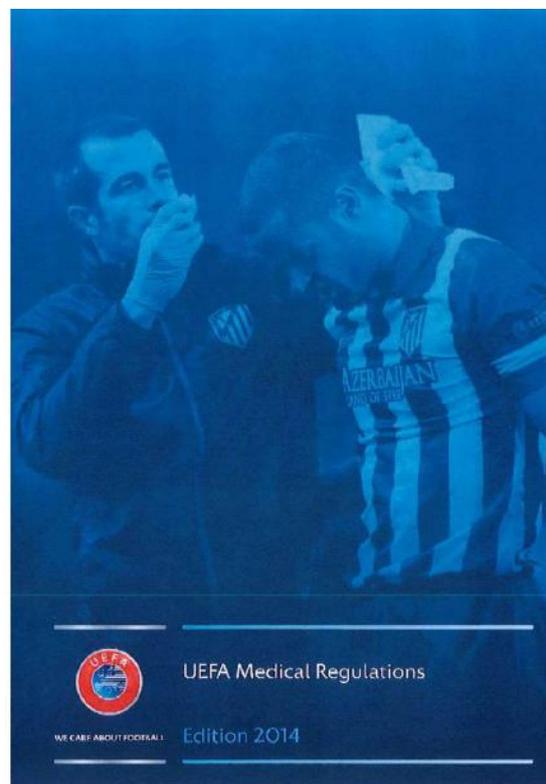


**Article 17 Pre-tournament information provision**

- 17.01 The host association must provide the UEFA match delegate, at least two weeks before the first match in any tournament, with the name and contact details of the tournament doctor, who must be:
- a. a fluent English-speaker;
  - b. accommodated at the tournament headquarters or in the neighbourhood of the tournament for its duration;
  - c. available 24 hours a day, 7 days a week, from the date of the first team's arrival until the date of the last team's departure.

**16 III – Minimum medical requirements for players, team officials, the referee team and match officers**

- 17.02 A detailed plan must be issued to UEFA at least three months in advance of the tournament, providing information on the following for matches, training sessions, hotels and team excursions:
- a. how medical incidents will be managed, including:
    - i. medical communication procedures between tournament medical staff and treatment facilities;
    - ii. responsibilities of key medical personnel at the tournament;
    - iii. emergency evacuation plans;
  - b. confirmation that teams will receive expedient treatment at all identified medical facilities, 24/7 (where applicable) for the duration of the tournament;
  - c. the names, locations, addresses and medical specialities of all identified treatment facilities, including emergency treatment facilities for all stadiums/halls used in the tournament.
- 17.03 Such a plan must also contain the following:
- a. procedures for importing medication into the host country;
  - b. immunisation status and requirements of the host country;
  - c. confirmation of all medical equipment to be provided at stadiums/halls.
- 17.04 Any such plan should also contain:
- a. named contact staff at all identified medical facilities;
  - b. procedures for payment of medical services by the visiting associations;
  - c. details of the medical equipment provided at tournament hotels and training grounds;
  - d. the name of at least one English-speaking member of staff as the main contact at each identified medical facility.

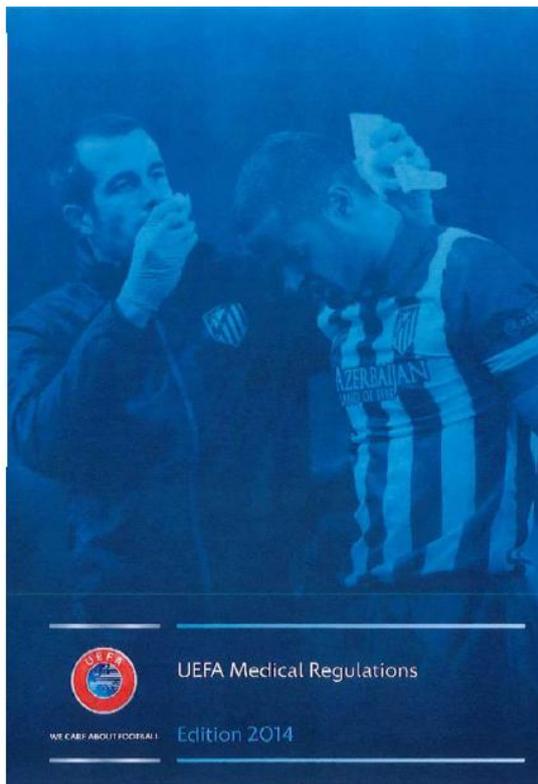


Article 18 Other recommended equipment

18.01 The team doctor should bring his own emergency medical kit bag to all matches.

III – Minimum medical requirements for players, team officials, the referee team and match officers 17

Pag. 17 Pre tournament information Provision



ITALY PRE-TOURNAMENT MEDICAL INFORMATION PROVISION ITALY-CROATIA NOVEMBER 16th 2014	
REQUEST	ANSWER
Contact details of Club and Stadium/hall medical staff. To include at least: Name and mobile number of pitch side Emergency Doctor who is also the stadium/hall Coordinator.	Prof. Fabio Zucco Mobile : +393357002316 mail: fzucco_1951@libero.it Fluently english speaking, available 24 h a day, always present for: training, match, meetings and UEFA Delegate inspection. Stadium/hall Medical Service Coordinator, Pitch Doctor and Tournament Doctor. Specialized in Intensive Care and Resuscitation.
Stadium maps clearly identifying: 1. the location of the Ambulance dedicated to player, team officials, referee team and match officers. 2. Exit point for Emergencies into Ambulance from the pitch/tunnel/Dressing Room Area. 3. location of Medical Room and Intensive Care Room	1 ALS Ambulance, Intensive Care team equipped, dedicated for players, referee, officials etc. Medical Room, Intensive Care Room and Ambulance: see maps in attach. Exit point Ambulance: see maps in attach. Medical Room, Intensive Care Room and Ambulance: see maps in attach.
Details of the Emergency Evacuation Plan from the Stadium/hall for serious injuries occurring in the pitch area on MD and MD-1 where applicable.	If a serious medical event occurs to a player, a referee, a team official or a match officer, both on MD - 1 and on MD, the Plan is as follows: 1) If the injury occurs on the pitch and is considered a serious life-threatening event, the injured person is rescued by the Emergency Team on the pitch (doctor, nurse and paramedic) and thereafter transported on a wheeled stretcher to the "Intensive Care Room", located near the "Dressing Room Area" or to the "Medical Room" located in the Dressing Room Area. After being clinically stabilized, the patient is transferred onto the ALS Ambulance (Intensive care doctor and nurse staffed) and transported to the Hospital. Options: 1. S. Carlo Hospital (the nearest Hospital); 2. Niguarda-CA Granda Hospital (Milan Trauma Center) or Maddorina Hospital (for traumatological MNR only) - (see Specific maps in attach). 2) If the injury occurs in the Dressing Room Area, the Emergency Team (doctor, nurse and paramedic) intervenes and the patient is rescued in the dressing room or, if possible, transported to the Medical Room. After being clinically stabilized, the patient is transferred onto the ALS Ambulance and transported to the Hospital. 3) In case of medical event occurred to a player, a referee, a team official or a match officer, the Stadium Medical Service Coordinator (Pitch Doctor), cooperating with team doctor, will contact the Medical Team Hospital before the patient will be transported to the Hospital. During the ambulance transportation the SMSC will remain in contact with the Ambulance Emergency Team.
Contact details and address/location of the nearest hospital with accident and emergency facilities:	1. S. Carlo Borromeo Hospital (nearest Hospital) Via Pio II, 3 Milano Tel. 02 46910916 Distance from G. Meazza Stadium 2,8 Km. 15 min in Ambulance 2. Niguarda Ca' Granda Hospital (Milan Trauma Center and Emergency Dept) Piazza Ospedale Maggiore, 3 Milano Tel. 02 56441 Distance from G. Meazza Stadium 7,7 Km. 15 min in Ambulance 3. Casa di Cura La Madonnina (for traumatological FMN only) Via Quadrorno, 29, 20122 Milano Tel. 02 583951 Distance from G. Meazza Stadium 7,9 Km. 15 min in Ambulance



## **MEAZZA STADIUM First Aid and Emergency General Plan**

Prof . Furio Zucco 2014

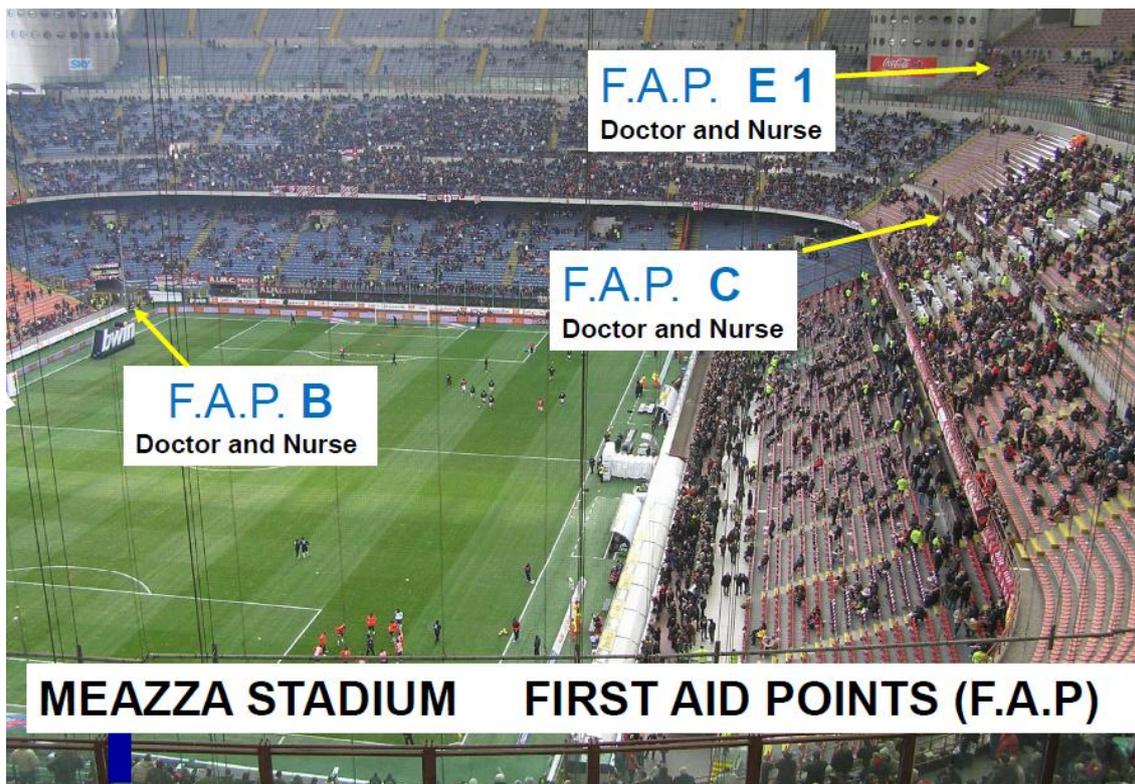
Meazza Stadium  
First Aid and Emergency Coordinator

fzucco\_1951@libero.it

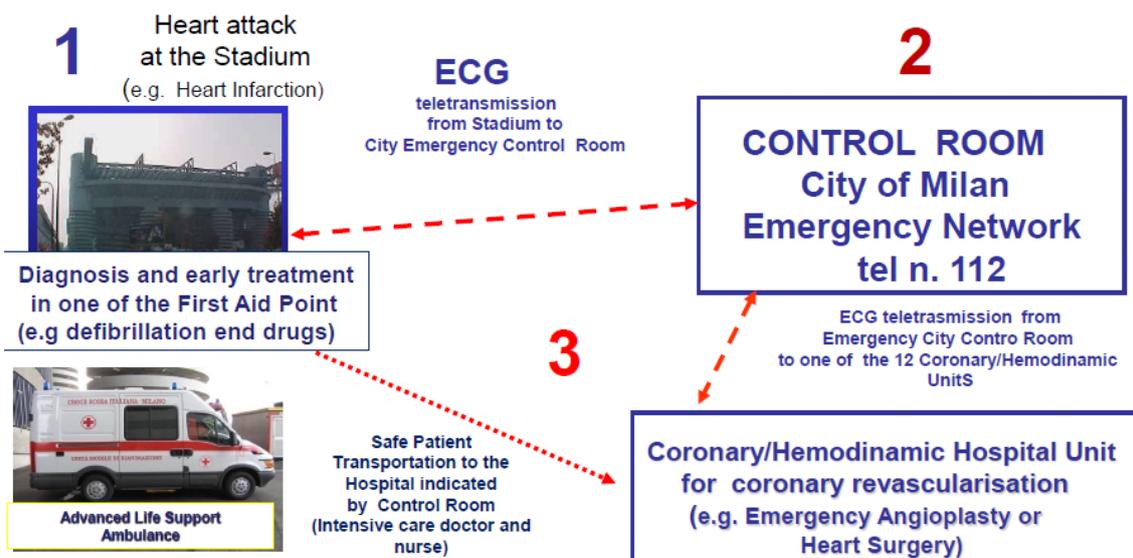
## **MEAZZA STADIUM ITALIA CROATIA MEDICAL AND FIRST AID SERVICE STAFF, AMBULANCES AND FIRST AID POINTS**

- n. 1 Medical and First Aid Chief: **Prof. Furio Zucco**
- n. 1 Doctor Supervisor
- n. 1 Paramedic and Ambulance Coordinator
- n. 6 Doctors (n. 3 Specialized in Intensive Care; n. 1 Surgeon, all expert in Emergency)
- n. 7 Nurses (all expert in Emergency)
- n. 18 First Aid Teams (all with AED Semiautomatic Defibrillators)  
(n. 80 Paramedics)
- n. 1 ALS Ambulance (n. 2 Paramedics) for players, referees, etc.
- n. 4 BLS Ambulances (n. 3 Paramedics x n. 4 = n. 12 Paramedics)
- n. 6 First Aid Points (PPIS)
- n. 1 Medical Room





**FIRST AID AND EMERGENCY PLAN  
“G. MEAZZA” STADIUM MILAN  
TELEMEDICINE NETWORK FOR CARDIAC ATTACK**







# LE NORME DI SICUREZZA SUI CAMPI NELL'IMPIANTISTICA MINORE (SOTTO I 7500 POSTI)

di **BIAGIO SCIORTINO** - Lega Nazionale Dilettanti



Responsabile dell'Ufficio Sicurezza Impianti Sportivi della Lega Nazionale Dilettanti. In LND dal 1989 è stato Vice Segretario della Divisione Calcio a Cinque dal 1991 al 1994. Dal 1994 al 2007 ha ricoperto gli incarichi di Vice Segretario del Comitato Interregionale di serie D e Responsabile dell'Organizzazione gare dello stesso campionato. E' componente in rappresentanza della Lega Nazionale Dilettanti dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive.



**A.N.D.E.S.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
DELEGATI ALLA SICUREZZA

XIII Congresso nazionale - Il dialogo oltre la crisi  
Milano, 20-21 gennaio 2015





***Le norme di sicurezza sui campi nell'impiantistica minore  
(sotto i 7.500 posti)***

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



MODULARIO  
L. P.S. - 75

Bologna, 11 novembre 2014

**Questura di Bologna**  
Ufficio di Gabinetto

Cat. A4 Div. Gab. Risposta a nota N°  
Del

**OGGETTO :** D.M. 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi". Piano di mantenimento e gestione della sicurezza Stagione sportiva 2014-2015

**Al Sig. Presidente del Comitato Provinciale della FIGC**  
Bologna

L'art. 19 del D.M. in oggetto, individua nel concessionario dell'impianto o complesso sportivo il responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza, specificando che per tale compito, lo stesso, può avvalersi di una persona appositamente incaricata, o di un suo sostituto, la cui presenza fisica sarà obbligatoria nell'impianto durante l'esercizio dell'attività e lo svolgimento dell'evento.

Tale figura sarà altresì responsabile del funzionamento del piano di mantenimento per le condizioni di sicurezza dell'impianto in possesso delle Società Sportive, così come previsto dalla normativa in argomento.

Le inadempienze di legge derivanti dal mancato possesso del piano in oggetto e dalla mancata esibizione del medesimo così come l'omissione di nomina del gestore della sicurezza saranno a carico del Presidente e del legale rappresentante della Società e saranno vincolanti per il nulla osta allo svolgimento delle attività sportive dell'impianto stesso in termini di ordine e sicurezza pubblica.

Ciò premesso, si notizia debitamente Codesto Comitato Provinciale per informare che questo Ufficio ha avviato una verifica presso tutte le società sportive della Provincia con l'invio della richiesta per l'esibizione del piano di mantenimento delle condizioni di sicurezza riferito all'impianto sportivo ove le medesime effettuano attività sportiva, nonché la nomina del proprio gestore della sicurezza e di suo sostituto in caso di impedimento.-



## SICUREZZA IMPIANTI SPORTIVI

Con questo termine definiamo l'insieme delle condizioni relative a:

- difesa e prevenzione di danni in relazione all'attività svolta
- incolumità degli utenti
- verificarsi di eventi eccezionali

Per quanto attiene l'attività è opportuno distinguere quella svolta da:

- |                           |   |
|---------------------------|---|
| <b>lavoratori interni</b> | coloro che svolgono attività lavorativa per incarico del titolare dell'impianto inteso anche quale gestore per l'evento in virtù di accordi, convenzioni ecc. (es. dipendente comunale, dipendente della Società, FSN o Coni) |
| <b>lavoratori esterni</b> | svolgono attività lavorativa sulla base di contratti d'opera o prestazione di servizi (dipendenti di ditte di manutenzione ecc.)  |
| <b>utenti</b>             | non svolgono attività lavorativa (atleti, dirigenti, spettatori)  |



La presenza delle prime due categorie (lavoratori subordinati) impone il rispetto delle norme del **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**: le disposizioni contenute nel decreto costituiscono attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante il riordino e il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo. Per la terza categoria - utenti - vanno tenute in considerazione anche le norme relative alla sicurezza negli impianti sportivi ed alle norme federali per quanto attiene atleti e dirigenti.

**Pertanto la problematica «sicurezza» può considerarsi suddivisa nei seguenti aspetti:**

- **sicurezza sul lavoro**
  - ✓ uffici
  - ✓ attività degli addetti
  - ✓ manutenzioni impianti
  - ✓ allestimenti

La norma ha chiarito che anche **il volontario a rimborso spese ha diritto almeno a luoghi di lavoro sicuri, attrezzature e strumenti a norma** e correttamente mantenuti.

Devono essere rispettate tutte le norme di settore nei molteplici aspetti (illuminazione dei posti di lavoro, postazioni con uso di videoterminali ecc.). Oltre al già citato D.Lgs. 81, da tenere presente anche il **D.M. 10 marzo 1998**: il decreto stabilisce, in attuazione al disposto del D.Lgs 81/08, i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ed indica le misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi.



In particolare riporta :

- ✓ le linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro;
- ✓ le misure intese a ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi;
- ✓ le attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi;
- ✓ i controlli e le manutenzioni sulle misure di protezione antincendio;
- ✓ il programma e contenuti minimi della formazione e formazione antincendio

**Il D.P.R. 15 luglio 2003 n. 388**: regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale che stabilisce le specifiche prescrizioni relative a:

- ✓ Classificazione delle aziende: le aziende ovvero le unità produttive sono classificate, tenuto conto della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio, in tre gruppi (Gruppo A, B, C), da cui derivano specifici obblighi ; Organizzazione del primo soccorso aziendale, in funzione del gruppo di appartenenza (cassetta di primo soccorso, sistemi di comunicazione per l'attivazione del sistema di emergenza del S.S.N., etc.);
- ✓ Requisiti e formazione degli addetti al pronto soccorso, con contenuti e tempi minimi del corso di formazione in base al gruppo di appartenenza , come riportato nell'allegato 4 del suddetto decreto
- ✓ Attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso che Il datore di lavoro, in collaborazione con il medico competente, ove previsto, deve individuare e rendere disponibili per gli addetti al primo intervento interno ed al pronto soccorso, sulla base dei rischi specifici presenti nell'azienda o unità produttiva.
- ✓ Obbligo di defibrillatore semiautomatico (Decreto Balduzzi) e di personale formato al suo utilizzo



- **sicurezza antincendio ed evacuazione** in relazione alle caratteristiche della struttura (all'aperto o al chiuso)

Non possono essere trascurati alcuni aspetti quali

- ✓ caratteristiche dei percorsi necessari per il raggiungimento di un luogo sicuro;
- ✓ dimensionamento delle uscite di sicurezza
- ✓ impossibilità di prevedere il comportamento degli utenti in caso di incendio

.....di certo non è il nostro caso.....



### D.M. 18 Marzo 1996 – Art. 19 pre e post 2005

#### Art.19 Gestione della sicurezza

Il titolare dell'impianto o complesso sportivo è **responsabile** del mantenimento delle condizioni di sicurezza; per tale compito può avvalersi di una persona appositamente incaricata, o di un suo sostituto, che deve essere presente durante l'esercizio dell'attività. Per garantire la corretta gestione della sicurezza deve essere predisposto un **piano finalizzato al mantenimento** delle condizioni di sicurezza, al rispetto dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio ed a garantire la sicurezza delle persone in caso di emergenza.

#### Art. 19 - Gestione della sicurezza **antincendio**

*Il titolare dell'impianto o complesso sportivo, ovvero, la società utilizzatrice, per gli impianti di capienza superiore ai 10.000 (poi 7.500) posti ove si disputino incontri di calcio, sono rispettivamente **responsabili** del mantenimento delle condizioni di sicurezza. Il titolare o il legale rappresentante possono avvalersi di una persona appositamente incaricata, che deve essere presente durante l'esercizio dell'attività sportiva e nelle fasi di afflusso e di deflusso degli spettatori.*

*I soggetti di cui al comma secondo, per la corretta gestione della sicurezza, devono curare la predisposizione di un **piano finalizzato al mantenimento** delle condizioni di sicurezza, al rispetto dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio ed a garantire la sicurezza delle persone in caso di emergenza.*



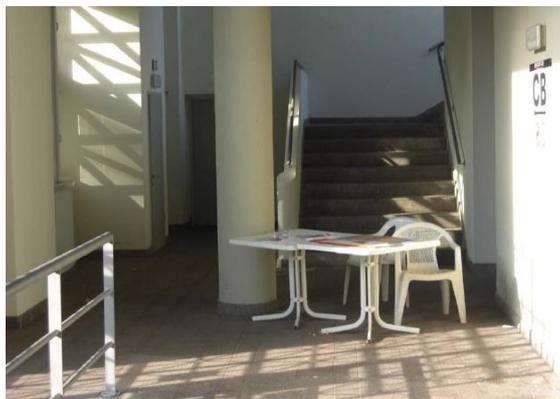
**IL PIANO PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA**

- ✓ tiene conto delle specifiche prescrizioni imposte dalla C.P.V.L.P.S.;
- ✓ disciplina le attività di controllo per prevenire gli incendi;
- ✓ prevede l'istruzione e la **formazione del personale** addetto alla struttura, comprese le esercitazioni sull'uso dei mezzi antincendio e sulle procedure di evacuazione in caso di emergenza;
- ✓ contempla le **informazioni agli spettatori ed agli atleti** sulle procedure da seguire in caso di incendio o altra emergenza;



**IL PIANO PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA**

- ✓ garantisce il funzionamento, durante le manifestazioni, dei dispositivi di controllo degli spettatori ;
- ✓ garantisce la perfetta fruibilità e funzionalità delle **vie di esodo**;





### IL PIANO PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

- ✓ garantisce la perfetta fruibilità e funzionalità delle **vie di esodo**;

uscita per disabili



- ✓ garantisce la manutenzione e l'efficienza dei **mezzi e degli impianti antincendio**;



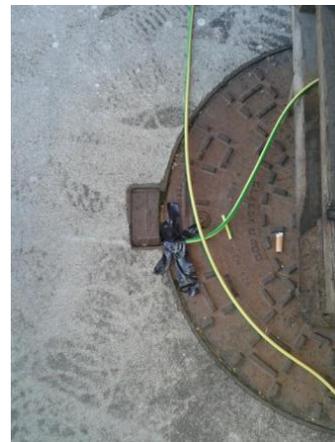


- ✓ garantisce la manutenzione e l'efficienza dei mezzi e degli impianti antincendio;



### IL PIANO PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

- ✓ garantisce la manutenzione e l'efficienza o la stabilità delle strutture fisse o mobili della zona di attività sportiva e della zona spettatori;
- ✓ garantisce la manutenzione e l'efficienza degli impianti;





### IL PIANO PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

- ✓ garantisce la manutenzione e l'efficienza degli impianti (?);



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



### IL PIANO PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

- ✓ contiene l'indicazione delle modalità per fornire assistenza e collaborazione ai Vigili del fuoco ed al personale adibito al soccorso in caso di emergenza;
- ✓ prevede l'istituzione di un **registro** dei controlli periodici ove annotare gli interventi di **manutenzione** ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti dell'attività ove tale limitazione è imposta. In tale registro devono essere annotati anche i dati relativi alla formazione del personale addetto alla struttura. Il registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato ed esibito ad ogni richiesta degli organi di vigilanza.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

**IMPIANTI CON CAPIENZA INFERIORE A 100 SPETTATORI****Art. 20 D.M. 18.3.96****Capienza da CPV**

La capienza deve risultare da dichiarazione sotto responsabilità del titolare dell'impianto; devono sussistere attestazioni di agibilità e licenza d'uso

**Piano di mantenimento delle condizioni di sicurezza**

Il titolare dell'impianto o complesso sportivo è responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza; per tale compito può avvalersi di una persona appositamente incaricata, o di un suo sostituto, che deve essere presente durante l'esercizio dell'attività.

**Verifica di messa a terra impianti elettrici**

Con cadenza **quinquennale** - la rispondenza alle vigenti norme di sicurezza deve essere attestata con la procedura di cui alla legge 5 marzo 1990, n.46, e successivi regolamenti di applicazione

**Sicurezza antincendio DM 10/3/98 - DPR 1/8/11 151**

Non vige l'obbligo di redigere il piano della sicurezza

Attivazione delle **procedure per la corretta gestione della sicurezza antincendio\***

Dotazioni antincendio (numero adeguato di estintori portatili)

Sicurezza aziendale prevista da D.Lgs. 81/08 e Piano di Emergenza

**Sicurezza sanitaria + Piano sanitario**

Addetti primo soccorso – ex DM 388/03

**\*Adempimenti per una corretta gestione della sicurezza antincendio**

- ✓ Prendere adeguate misure per prevenire l'insorgenza di un incendio.
- ✓ Assicurare che tutte le vie di esodo siano in ogni momento utilizzabili in sicurezza.
- ✓ Addestrare il personale incaricato sulle azioni da mettere in atto in caso di incendio.
- ✓ Fornire al pubblico e, alle altre persone occasionalmente presenti, informazioni sulle azioni da attuare in caso di incendio.
- ✓ Tenere conto delle particolari esigenze delle persone disabili.
- ✓ Assicurare il funzionamento di un sistema di allarme per allertare i presenti in caso di insorgenza di un incendio o per altra emergenza.
- ✓ Assicurare l'installazione ed il funzionamento di attrezzature ed impianti di estinzione incendi.
- ✓ Garantire l'installazione e l'efficienza dell'impianto di illuminazione di emergenza



## IMPIANTI CON CAPIENZA **SUPERIORE** A 100 SPETTATORI

### Capienza da CPV

La **capienza** di un locale di pubblico spettacolo e trattenimento costituisce l'**affollamento massimo consentito e viene stabilita dalla Commissione Provinciale di Vigilanza**, di cui all'art. 141 del regolamento del T.U.L.P.S., nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene vigenti. Parere rilascio agibilità; il rilascio della licenza di agibilità per teatri o luoghi di pubblico spettacolo di cui all'art. 80 del TULPS è attribuita ai Comuni, come previsto dall'art.19 punto 9 del DPR 24/7/1977 n. 616.

### Piano di mantenimento delle condizioni di sicurezza

Responsabile mantenimento condizioni di sicurezza presente durante l'esercizio dell'attività sportiva e nelle fasi di afflusso e di deflusso degli spettatori; predisposizione di un piano finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza, al rispetto dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio ed a garantire la sicurezza delle persone in caso di emergenza.

### Verifica di messa a terra impianti elettrici

Con cadenza **biennale** - la rispondenza alle vigenti norme di sicurezza deve essere attestata con la procedura di cui alla legge 5 marzo 1990, n.46, e successivi regolamenti di applicazione

### Sicurezza antincendio DM 10/3/98 - **DPR 1/8/11 n.151**

**65.** Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m2. CPI (cat. B fino a 200 persone cat. C oltre 200 persone); formazione personale addetto.



### Sicurezza sanitaria + Piano sanitario

nel caso in cui l'Associazione intrattenga rapporti di lavoro qualificabili come "subordinati" seguire i principi del *Testo Unico sulla Salute e sulla Sicurezza sul Lavoro (Decreto Legge n. 81 del 9 aprile 2008)* in particolare per quanto riguarda:

- ✓ l'individuazione del **datore di lavoro**;
- ✓ l'elaborazione del **documento di valutazione dei rischi (DVR)**, con le misure preventive e protettive legate alle attività sportive;
- ✓ la nomina del **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**;
- ✓ la nomina degli **addetti antincendio e di primo soccorso**;
- ✓ la redazione di un **piano di emergenza** incendio, infortunio, eventi sismici o meteorologici;
- ✓ l'**informazione**, la **formazione** e l'**addestramento** dei lavoratori sulla sicurezza;
- ✓ la disponibilità di una **cassetta di primo soccorso** contenente i presidi previsti dal Decreto Ministeriale 388/03 (si traslascia .....ma esiste elenco).

Indipendentemente dalla presenza di lavoratori subordinati, il **legale rappresentante dell'Associazione dovrà sempre e comunque garantire la sicurezza dei terzi** che a qualsiasi titolo dovessero trovarsi presso i luoghi in cui si svolgono le attività dell'Associazione, sia durante il loro normale espletamento, sia durante situazioni di emergenza. La nozione di **custode** rilevante ai fini dell'applicazione dell'art. 2051 c.c., deve essere intesa in maniera estesa tanto da comprendere anche i gestori di strutture sportive; egli è tenuto, per il disposto di cui all'art. 2051 c.c., a **garantire l'incolumità fisica degli utenti e ad adottare, quindi, quelle cautele idonee al fine di impedire che siano superati i limiti di rischio connessi alla normale pratica sportiva**, con la conseguente affermazione, ove tali cautele non adottati, del nesso di causalità con l'evento dannoso occorso ad un utente dell'impianto sportivo, gravando sul custode l'onere della prova liberatoria in ordine alla riconducibilità del sinistro al caso fortuito ovvero del concorso del danneggiato nella determinazione del danno



### Altri aspetti attinenti alla sicurezza.....

- **sicurezza statica**
  - ✓ dispositivi di aggancio e tenuta delle attrezzature
  - ✓ parapetti ed elementi di **separazione** delle zone destinate agli **spettatori**
  - ✓ Tribune (fisse, telescopiche, mobili ecc.)

Nella valutazione delle condizioni di sicurezza devono essere considerate anche le sollecitazioni causate dalle attività svolte dagli utenti e da cause esterne. **Periodicamente deve essere fatto il collaudo (10 anni)**



### elementi non più presenti?





### Altri aspetti attinenti alla sicurezza.....

#### ▫ sicurezza nell'uso degli spazi

dovranno essere valutati:

- ✓ presenza di elementi pericolosi quali dislivelli, sporgenze, elementi vetrati, ostacoli di qualsiasi natura
- ✓ dispositivi di apertura e chiusura dei serramenti
- ✓ resistenza agli urti e resistenza statica di alcuni elementi (per es. separatori)
- ✓ caratteristiche degli elementi di arredo

#### ▫ sicurezza di esercizio degli impianti tecnologici

Le verifiche di condizioni di sicurezza vanno ovviamente estese a quegli impianti che per le loro caratteristiche hanno potenziale pericolosità:

- ✓ Impianto di riscaldamento
- ✓ Impianto elettrico
- ✓ Impianto di illuminazione
- ✓ Impianto distribuzione gas
- ✓ Generatore elettrico



### UTENTI - non svolgono attività lavorativa (atleti, dirigenti, spettatori)

vanno tenute in considerazione anche le norme relative alla salvaguardia della pubblica incolumità.

verifica del rispetto dei regolamenti d'uso (ove presenti) e delle norme comportamentali in caso di emergenza, presenza ed attuazione del **Piano di Emergenza** etc.

### Volontari

Spesso nel riferirsi all'attività dilettantistica viene usato il termine «volontario» riferito principalmente ai soggetti che curano il corretto svolgimento dell'attività societaria; anche in questo caso trova applicazione il D.Lgs. 81/08 - art.3 comma 12bis e artt 21 e 26:

*«12-bis. ....omissis .... datore di lavoro, questi è tenuto a fornire al volontario dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Egli è altresì tenuto ad adottare le misure utili ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra la prestazione del volontario e altre attività che si svolgono nell'ambito della medesima organizzazione».*



# LO SLO E IL DELEGATO PER LA SICUREZZA: DUE FIGURE COMPLEMENTARI

di GIACOMO CIDALE - Socio A.N.D.E.S.



Delegato per la sicurezza del Savona FBC nonché socio A.N.D.E.S.



ANDES  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
DELEGATI ALLA SICUREZZA

XIII Congresso nazionale - Il dialogo oltre la crisi

Milano, 20-21 gennaio 2015

## LO SLO E IL DELEGATO PER LA SICUREZZA: DUE FIGURE COMPLEMENTARI

Di: Giacomo Cidale

Milano  
21-1-2015

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Via Altichiero, 1 - 37131 Verona VR - info@associazioncandes.it - www.associazioncandes.it



La figura dello SLO opera in un ambito caratterizzato dalla presenza di diversi elementi, per cui non si rivolge esclusivamente ai tifosi, ma anche a molte istituzioni e soggetti che vengono a contatto con la tematica del tifo.



Per raggiungere gli obiettivi e attuare nella pratica gli approcci metodologici occorre sviluppare diverse punti:

**Offrire opportunità  
di contatto, assistenza e  
consulenza.**



- 1-Creare contatti con tifosi
- 2-Assistenza dei tifosi nelle partite in casa e in trasferta presso lo stadio o in viaggio
- 3-Preparazione delle partite in casa o in trasferta  
(rilevamento e disinnescamento di possibili ambiti conflittuali con i tifosi).
- 4-Punto di riferimento e di contatto con connotazione di punto d'incontro al di fuori delle giornate di gara.
- 5-Consulenza e offerta di colloquio in caso di problemi o domande dei tifosi



## Creare spazi di dialogo

- 1-Promuovere il dialogo fra i diversi attori nell'ambito del calcio.
- 2-Creare strutture di comunicazione fra la tifoseria e le società.
- 3-Spiegare ai tifosi l'atteggiamento che si intende tenere nei loro confronti in base alle direttive dell'osservatorio delle manifestazioni sportive, F.I.G.C. Leghe Serie A,B e Lega Pro



## Lavoro nell'ambito di progetti

Avvio e realizzazione di progetti e iniziative  
specifiche sulla base delle esigenze locali.



## Mediazione e moderazione

Mediazione in caso di situazioni acute di conflitto.  
Moderazione di colloqui e discussioni.  
Rappresentanza di esigenze e interessi dei tifosi.



## Lavoro con istituzioni, media e opinione pubblica

- Informazioni ai media tramite addetto stampa.
- Preparare relazioni e conferenze.
- Partecipazione a tavole rotonde.
- Collaborazione con altri operatori del settore.
- Rappresentanza in organismi a livello di Federazione
- Lega serie A Lega serie B Lega Pro



## Profilo professionale

- Il Delegato lavorando e rapportandosi in questo particolare ambito (Tifosi-Società -Istituzioni) avrà una conoscenza specifica della tifoseria locale e delle sue evoluzioni.



## Requisiti

Disponibilità a orari lavorativi irregolari, serali e festivi

Capacità di comunicazione

Disponibilità e apertura verso tutti i tipi di tifoserie

Capacità di imporsi ed elevata resistenza alla  
frustrazione

Professionalità anche in situazioni di stress e di conflitto

Capacità di moderare e trattare e competenza nella  
conduzione di colloqui con i tifosi

Conoscenza delle leggi inerenti le tematiche dello stadio



Per poter essere efficace il lavoro dello Slo oltre a un rapporto di fiducia con le tifoserie deve instaurare buoni rapporti con gli altri soggetti o dirigenti attivi nell'ambiente calcistico, in particolare con:

Delegato alla sicurezza

Dirigenza del Club

Responsabile marketing

Addetto stampa

Gestore dello stadio

G.O.S.

Comune, Questura - Prefettura

Media.



GLI Slo agiscono nell'interesse dei Club che sono gli organizzatori dell'evento sportivo in questo ruolo si vedono confrontati ai più diversi gruppi di

interlocutori:

Club Ospiti

Organizzazioni di tifosi locali e ospiti

Delegati alla sicurezza

Questure

Media

Opinione pubblica



La sua attività non si limita al semplice ascolto delle esigenze dei tifosi ma crea i presupposti adatti per lo svolgimento di un evento sportivo in piena sicurezza.

svolgendo una importante funzione di prevenzione, in particolare modo rapportandosi con la figura del Delegato alla sicurezza



### REGOLE PER L'ESPOSIZIONE DI STRISCIONI determina n°26/2012

- Restano ferme le regole generali dettate dalla determinazione nr.14 dell'8 marzo 2007 sull'ammissione o meno di talune manifestazioni esteriori e la relativa autorizzazione, con particolare riferimento all'introduzione di striscioni non autorizzati e di strumenti per la diffusione sonora.

I responsabili dei GOS, prima dell'inizio della stagione sportiva avranno cura di inviare all'Osservatorio l'elenco e le fotografie degli striscioni autorizzati in via definitiva per tutta la stagione negli impianti sportivi di competenza; l'elenco sarà reso disponibile nell'apposita area del sito dell'Osservatorio. La consultazione di tale elenco consentirà di evitare che, in occasione delle trasferte, debba essere attivata, ogni volta, la procedura autorizzatoria - che impegna sia i richiedenti che i GOS - trattandosi di striscioni già valutati ed approvati sia nei contenuti che nel materiale di costruzione che nelle dimensioni.



Al fine di snellire le procedure, il tifoso che intende portare in trasferta uno striscione già regolarmente autorizzato per tutta la stagione sportiva nel proprio impianto, ne darà comunicazione alla società sportiva che organizza l'evento entro le ore 19,00 del giorno antecedente la gara. La società sportiva trasmetterà senza ritardo la comunicazione al responsabile del GOS per il prescritto parere, che deve intendersi acquisito qualora lo striscione sia presente effettivamente nell'albo degli striscioni e non vi siano motivi ostativi connessi alla conformazione dell'impianto. Ciascuna società sportiva avrà cura di informare la tifoseria ospite circa le modalità di tempo e di luogo per l'apposizione degli striscioni.



**Conoscenza**  
**Iniziative di fidelizzazione**  
**con la Ticketing Policy**

**Conoscenza**  
**Del D.M. agosto 2007 in materia di**  
**stewarding**

**Conoscenza**  
**Regolamento d'uso del proprio stadio**  
**Vedi determinazione n°14/2010**



**GRAZIE E ARRIVEDERCI!**

# IL RAPPORTO TRA DELEGATO ALLA SICUREZZA E LO SLO: L'ESPERIENZA SVIZZERA

di IVAN BELLONI e MASSIMO DALL'OGGIO - F.C. Chiasso



**IVAN BELLONI** Responsabile per la sicurezza dell'F.C. Chiasso

**MASSIMO DALL'OGGIO** Responsabile rapporti con i tifosi del l'F.C. Chiasso



The cover features the F.C. Chiasso logo in the top left corner. The title is centered in red and blue text. Below the title is a red map of Switzerland with a white cross. The date and location '21 Gennaio 2015 - Milano' are at the bottom left, and the page number '1' is at the bottom right. The cover is framed by vertical red and blue stripes.

**F. C. CHIASSO**

**Responsabile della Sicurezza  
Responsabile dei Fans  
L'esperienza Svizzera**

21 Gennaio 2015 - Milano

1



## Agenda

- Chi siamo
- Leggi Federali e Cantionali
- Struttura della Swiss Football League
- Formazione Swiss Olympic
- Preparazione partite
- Esperienze
- Domande

21 Gennaio 2015 - Milano

2



## Massimo & Ivan

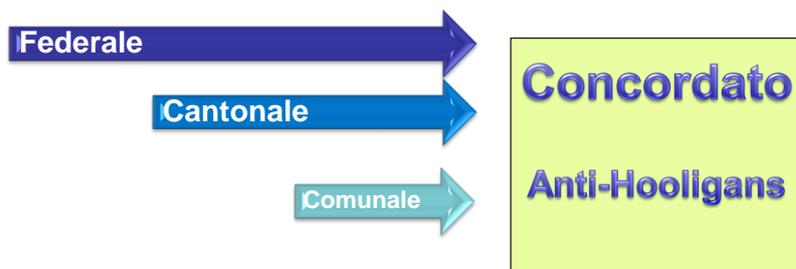


21 Gennaio 2015 - Milano

3



## Leggi Federali e Cantonali



21 Gennaio 2015 - Milano

4



## Struttura Swiss Football League

- Super League – 10 squadre professionistiche
- Challenge League – 10 squadre professionistiche

21 Gennaio 2015 - Milano

5



## Formazione Swiss Olympic



- Lavori di gruppo
- Pianificazione
- Contatti
- Esperienze

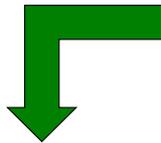
21 Gennaio 2015 - Milano

6

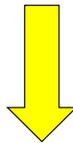


## Preparazione

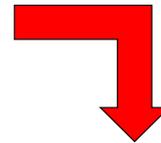
### Grado delle partite



Basso



Medio



Alto

21 Gennaio 2015 - Milano

7



# Esperienze E Domande

21 Gennaio 2015 - Milano

8



